



LICEO CLASSICO, MUSICALE e COREUTICO

" D. A. AZUNI "

fondato nel 1860

via Rolando, 4 – 07100 Sassari – C. F. 80004350908

tel. 079/235265 Fax 079/2012672

E-mail sspc020001@istruzione.it

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DELLA

CLASSE 5 M SEZIONE MUSICALE

Prot. 3820 del 15/05/2019

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Presentazione Istituto

“Il Liceo Classico, Musicale e Coreutico D. A. Azuni di Sassari è nato nel 1852, dopo che i moti del 1848 avevano posto fine alla secolare gestione ecclesiastica dell’istruzione cittadina, affidata ai Padri Gesuiti e ai Padri Scolopi. Nel 1861, con il conseguimento dell’unità d’Italia, divenne Regio Liceo Classico e nel 1865 venne intitolato all’illustre giurista sassarese Domenico Alberto Azuni. [...]

Per molti decenni il Liceo Azuni è stato frequentato da giovani provenienti da tutto il nord e centro Sardegna e ancora oggi attrae numerosi alunni non soltanto dal circondario di Sassari, ma anche da centri più lontani come Santa Teresa, Oschiri, Valledoria, Mores. [...]

Hanno studiato al Liceo Azuni due capi di Stato: Antonio Segni e Francesco Cossiga; due segretari del Partito Comunista Italiano quali Palmiro Togliatti e Enrico Berlinguer e moltissimi parlamentari isolani, intellettuali come Attilio Deffenu, Camillo Bellieni, artisti celebri tra cui si possono ricordare i pittori Filippo Figari e Giuseppe Biasi e gli scrittori Sebastiano Satta, Salvator Rujù, Salvatore Mannuzzu e Gavino Ledda.

Il nostro istituto costituisce una presenza importante nella scuola sassarese e nell’intera Provincia e questo accentua l’impegno e la soddisfazione di coloro che operano per migliorare la qualità del servizio attraverso una significativa azione educativa, intesa a sviluppare un positivo clima relazionale e comunicativo incentrato sulla consapevolezza della dignità umana, sul reciproco rispetto e collaborazione, sulla promozione di ogni persona, sul rispetto dell’ambiente di lavoro. [...]

(Dal Piano Offerta Formativa)

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Le finalità istituzionali del Liceo Musicale

“Il fine generale comune a tutte le scuole è la formazione dell’uomo e del cittadino. La scuola media superiore ha il compito di rispondere ai bisogni educativi individuali e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale e economico di una società complessa.

La “nuova cittadinanza”, intesa come partecipazione consapevole alla vita democratica, pretende un sapere che abbia la possibilità di confrontarsi con la contemporaneità senza perdere lo spessore della memoria.

Un sapere e un saper fare che consentano di affrontare il mondo, di risolvere i problemi attraverso:

- .Il possesso e l’utilizzazione dei vari linguaggi;
- .L’acquisizione del senso della storia tra presente e memorie;
- .L’operatività delle conoscenze;
- .La padronanza di un sapere scientifico orientato da una razionalità etica. [...]

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione organologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Anche il Liceo Classico, Musicale e Coreutico persegue le finalità generali dell'orientamento che sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- La maturazione dell'identità personale e sociale,
- La capacità decisionale,
- La chiarificazione e la pianificazione del futuro professionale alla luce di un personale progetto di vita.

In quest'ottica tutte le discipline hanno valenza orientativa; esse vanno utilizzate per rilevare e sviluppare le attitudini, le capacità, le preferenze e gli interessi degli studenti. [...]

2.2 QUADRO ORARIO

Disciplina	Ore annuali					Ore previste	
	1	2	3	4	5	Prove	
Religione/Attività alternative	33	33	33	33	33	O.	165
Italiano	132	132	132	132	132	S.O.	660
Storia	99	99	66	66	66	O.	396
Filosofia	-	-	66	66	66	O.	198
Esecuzione e interpretazione	99	99	66	66	66	P.	396
Teoria analisi e composizione	99	99	99	99	99	S.O.	495
Lingua straniera	99	99	99	99	99	S.O.	495
Matematica	99	99	66	66	66	O.	396
Fisica	-	-	66	66	66	O.	198
Storia della musica	66	66	66	66	66	O.	330
Storia dell'arte	66	66	66	66	66	O.	330
Scienze motorie	66	66	66	66	66	P.O.	330
Laboratorio di musica d'insieme	66	66	99	99	99	P.	429
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66	P.O.	330
Totale ore effettuate nel corso	8250						

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

La classe è attualmente costituita da 16 studenti, 12 ragazze e 4 ragazzi provenienti - tranne due che provengono dalla 5 L dello scorso anno scolastico - dalla 4 L che è stata divisa in due classi. Questo ha comportato diversi problemi.

La socializzazione è apparsa buona. Gli studenti hanno interagito tra di loro e con il corpo docente in modo generalmente corretto. Da un punto di vista disciplinare il comportamento della classe è stato generalmente adeguato; Il livello raggiunto, pur differenziandosi nelle varie materie, è medio nell'area logico matematica, medio nell'area linguistica e medio-alto in quella musicale (esecuzione e interpretazione). Parte degli studenti si è mostrata disponibile a intervenire e ha partecipato attivamente e con interesse alla lezione, mostrando disponibilità al dialogo educativo mentre altri si sono mostrati meno partecipativi; il metodo di studio è apparso, in alcuni, maturo e adeguato, specie nelle discipline musicali, anche se diversi studenti hanno avuto bisogno di essere supportati dall'insegnante nella comprensione di sequenze logiche, nell'applicazione di regole matematiche, grammaticali e teoriche in generale.

3.1 IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
Bini Andrea	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Bitti Sebastiana	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Borio Antonello (C)	<i>Storia, Filosofia</i>
Bovolenta Paola	<i>Lingua E Letteratura Italiana</i>
Cabizza Giulia	<i>Laboratorio Di Musica D'insieme</i>
Casu Dante	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Deriu Francesca	<i>Teoria, Analisi E Composizione</i>
Dibeltulu Marco	<i>Tecnologie Musicali</i>
Latte Gavino Matteo	<i>Religione Cattolica/Attivita' Alternativa</i>
Madau Fabio	<i>Storia Della Musica</i>
Manca Alessio	<i>Esecuzione E Interpretazione Laboratorio Di Musica d 'insieme</i>
Marrosu Stefano	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Masia Massimo	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Melis Fabio	<i>Laboratorio Di Musica D'insieme</i>
Mura Roberto	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Orani Paola	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Pala Mariella	<i>Scienze Motorie E Sportive</i>
Salaris Lucia Angelica	<i>Lingua E Cultura Straniera Inglese</i>
Solari Salvatore	<i>Matematica, Fisica</i>
Solinas Antonia M. B.	<i>Storia Dell'arte</i>
Spada Maria Chiara	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Uras Luca	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>
Vargiu Valeria	<i>Laboratorio Di Musica D'insieme</i>
Virgilio Luca	<i>Esecuzione E Interpretazione</i>

3.2 CONTINUITÀ DOCENTI

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Italiano	Di Pietro F. Deiana A.	Sechi D.	Bovolenta P.
Inglese	Dettori B.	Fenu	Salaris L. A.
Matematica	Ferri	Mannoni	Solari S.
Fisica	Pagliarulo G.	Mannoni	Solari S.
T. A. C.	Dongu G.	Deriu F.	Deriu F.
Storia della Musica	Madau F.	Madau F.	Madau F.
Religione	Latte G.	Latte G.	Latte G.
Arte	Mundula R.	Mundula R.	Solinas A. M.
Ed. Fisica	Pala M.	Pala M.	Pala M.
Filosofia	Borio A.	Marras R.	Borio A.
Storia	Di Pietro F. Deiana A.	Marras R.	Borio A.
Tecnologie Musicali	Dibeltulu M.	Dibeltulu M.	Dibeltulu M.
Musica d'Insieme	Alessio Manca Giulia Cabizza	Alessio Manca Giulia Cabizza	Alessio Manca Giulia Cabizza

3.3 STORIA DELLA CLASSE

La V M è la quinta classe dall'inserimento nell'ordinamento scolastico del Liceo Musicale a concludere il corso di studi, un corso iniziato nel nostro Istituto esattamente il primo anno in cui i licei musicali sono stati istituiti in Italia. Tale condizione pionieristica ha comportato, come accade in questi casi, sia onori che oneri per gli studenti come per i docenti: da un lato il grande entusiasmo e la gratificazione che hanno accompagnato le numerosissime iniziative in cui la classe è stata coinvolta sin dall'inizio, dall'altro le

difficoltà derivanti dal doversi inventare modi di operare, strategie didattiche, soluzioni pratiche, nonché, spesso, materiali e sussidi. La classe ha affrontato nel corso degli anni il consolidarsi della sezione musicale all'interno del contesto scolastico anche con un recente cambio di sede che, per carenze strutturali, ha in parte rallentato alcune attività didattiche.

Per quanto riguarda il presente anno scolastico si sono aggiunte le difficoltà legate all'incertezza normativa relativa al nuovo Esame di Stato.

Nei due anni precedenti la classe era molto numerosa e questo in alcuni casi ha influito negativamente sul profitto; molti insegnamenti nel triennio hanno visto un avvicendamento di docenti, come da tabella allegata, e anche la discontinuità didattica che ne è seguita ha creato dei problemi.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Gli obiettivi che il Consiglio di classe si era proposto di perseguire in fase di programmazione sono i seguenti:

- ***Obiettivi dell'area cognitiva:***
 - Acquisizione e potenziamento del mezzo linguistico scritto in tutte le discipline anche nella forma sintetica in funzione della terza prova dell'esame di stato. Potenziamento del mezzo linguistico orale per esplicitare conoscenze e capacità in forma sintetica e pertinente. Sviluppo delle capacità logico-operative di analisi, di rielaborazione e di riflessione critica. Potenziamento di un metodo di lavoro sistematico ed autonomo.

- ***Obiettivi dell'area non cognitiva:***
 - Disponibilità all'apprendimento con particolare riferimento ai livelli di attenzione in classe, ad uno studio individuale che sia consapevole e critico e alla memorizzazione. Rafforzamento di comportamenti di solidarietà, di rispetto del sé e degli altri.

Obiettivi di orientamento:

- Favorire l'acquisizione di strumenti per leggere la realtà.
- Sviluppare la conoscenza delle proprie attitudini e limiti per un adeguato sviluppo delle proprie aspirazioni.
- Sviluppare la coscienza del sé per poter operare scelte di vita consapevoli.

Per le ulteriori specificazioni si rimanda alle programmazioni svolte dai singoli docenti e riportate nelle prossime pagine del presente documento.

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

metodi non direttivi (spazio e valore all'esperienza personale, all'espressione individuale, all'organizzazione democratica della vita della classe e della scuola)

di gruppo (favorire lo scambio e l'interazione tra alunni ed insegnanti)

individualizzati (basati sulla singolarità dei bisogni cognitivi degli alunni, sulla valorizzazione delle caratteristiche individuali, sul riconoscimento dell'utilità di incoraggiare l'alunno e stimolarne l'apprendimento attraverso la fiducia)

problem solving (basati sulla scoperta personale dell'alunno, sulla ricerca).

4.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

Non è stato possibile effettuare un modulo CLIL per mancanza di personale in possesso di requisiti. Il C.d.C peraltro ha realizzato percorsi interdisciplinari e sul primo Novecento che hanno coinvolto, oltre a Inglese, TAC.

È stato inoltre realizzato un percorso interdisciplinare sulla Cavalleria rusticana.

I contenuti sono stati presentati alla classe in forma di slide molto sintetiche, proponendo spunti di riflessione e incoraggiando gli studenti a ricercare ulteriori collegamenti tra i due campi e altri possibili approfondimenti.

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Tutti gli alunni, a eccezione di due, hanno già completato il monte ore per il PCTO, così come previsto dalla normativa vigente e hanno inoltre adempiuto agli obblighi di legge sulla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro.

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi-Tempi del percorso formativo

Tutti gli strumenti e le risorse che la scuola ha messo a disposizione. Per es. lavagna tradizionale e multimediale, cartine storiche e geografiche, libri di testo, materiale fornito in fotocopia, laboratori, materiale documentario e supporti on-line, materiale audio-visivo, strumenti musicali.

5 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi - tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti si è operato costantemente e fermamente per motivare gli studenti alla assidua frequenza alle lezioni mattutine e pomeridiane che hanno costituito l'attività

fondamentale e qualificante del percorso scolastico. Inoltre, ha rivestito particolare importanza la partecipazione degli alunni a numerosi progetti e/o attività di composizione, esecuzione ed editing nei seguenti progetti interni:

- Orchestra
- Progetto di musica barocca
- Orchestra jazz “Ajo”
- Ensemble di flauti
- Ensemble di archi
- Progetto teatro

e nei seguenti progetti esterni:

- Conservatorio di musica di Sassari (attività concertistica e seminariale)
- Ente concerti “M. De Carolis” (produzione in cartellone)
- UNISS (orientamento universitario)

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

la classe 5M, già dallo scorso a.s., ha svolto (tra le tante altre cose) due viaggi d'istruzione particolari.

2018: Vienna -Salisburgo. Ha visitato le due città fondamentali per la storia della musica, le case-museo di Mozart e Beethoven, la casa della musica, e diversi luoghi che hanno segnato la vita artistica ed umana dei grandi musicisti. Inoltre ha assistito, nei grandi teatri delle varie città, a concerti con grandi interpreti.

2019: Varsavia - Auschwitz -Birkenau : La città di Chopin . E la visita ai due campi di concentramento/sterminio.

5.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Durante l'anno scolastico sono state eseguite attività di recupero delle seguenti discipline:
Matematica, Inglese, Teoria, Analisi e Composizione

5.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Gli studenti hanno partecipato ad alcune iniziative dell'Istituto:

presentazione della pubblicazione: "Amministrative Sarde 2017. La doppia preferenza di genere, risultati e prospettive" (15/01/2019);

incontro con i candidati alla presidenza della Regione (14/02/2019);

partecipazione alla conferenza organizzata in collaborazione col Dipartimento di Diritto Costituzionale della Facoltà di Giurisprudenza sul fine vita (11/03/2019);

Notte Bianca della Legalità (11/05/2019).

In classe sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- lo stato costituzionale hegeliano a confronto con lo stato parlamentare, con la monarchia costituzionale italiana nel periodo fascista e con gli stati totalitari del Novecento (polemica Popper - Marcuse);

- abolizione della prassi parlamentare istituita da Cavour da parte di Mussolini e Vittorio Emanuele III;
- confronto tra rapporti governo – parlamento nello stato fascista e governo – parlamento secondo la Costituzione della Repubblica italiana.

Entro la fine delle lezioni si intende leggere e commentare i primi 12 articoli della Costituzione della Repubblica italiana.

5.3 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il C.d.C ha realizzato percorsi interdisciplinari e sul primo Novecento che hanno coinvolto, oltre a Inglese, TAC.

È stato inoltre realizzato un percorso interdisciplinare sulla Cavalleria rusticana.

I contenuti sono stati presentati alla classe in forma di slide molto sintetiche, proponendo spunti di riflessione e incoraggiando gli studenti a ricercare ulteriori collegamenti tra i due campi e altri possibili approfondimenti.

6 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

ITALIANO

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u></p>	<p>La maggior parte della classe ha raggiunto, con diverse gradazioni, le competenze di cui sotto; come si evince dal punto 3.2 di questo documento la classe ha cambiato nel triennio 4 docenti di italiano, e ciò non ha permesso agli studenti di acquisire competenze certe soprattutto nei processi di denotazione, connotazione e analisi stilistica. Permangono delle criticità nell'elaborazione scritta, soprattutto nell'uso dei documenti corredati, e manca un sufficiente uso del linguaggio specifico della materia. Nonostante il numero non troppo alto degli studenti, i numerosi impegni della classe - assemblee d'Istituto, partecipazione a concerti e a conferenze, alternanza scuola-lavoro- assenze degli studenti - non hanno permesso di portare a termine il programma prefissato.</p> <p><u>Area linguistica e comunicativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti; <p><u>Area letteraria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il testo ai suoi vari livelli - Contestualizzare autore e/o specifici testi - Individuare le linee culturali di riferimento dei periodi letterari - Riconoscere le differenze nel modo di interpretare temi comuni al periodo storico - Riconoscere i tratti essenziali di un genere in relazione a periodi letterari diversi e alla poetica dell'autore
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Leopardi : vita e opere; Pessimismo storico e cosmico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canti, <i>L'infinito</i>, <i>La sera del dì di festa</i>, <i>A Silvia</i>, <i>A se stesso</i> - Operette morali, <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> - Zibaldone, <i>La poetica del vago, dell'indefinito e del ricordo</i> - Il Positivismo e la letteratura <p>Verismo: L'esigenza di rappresentare il vero. Le scienze esatte e il vero nella letteratura: la cultura del Positivismo. Le tecniche compositive.</p> <p>Verga: vita e opere. Regressione, straniamento, focalizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita dei campi: <i>La lupa</i>; - Novelle rustiche: <i>La roba</i>; <i>La cavalleria rusticana</i>- dalla novella al testo teatrale all'opera di Mascagni - <i>I Malavoglia</i>: Prefazione <p>Il Decadentismo; la poesia nel Decadentismo; Estetismo, Flanerie e Dandismo</p> <p>Baudelaire e la perdita dell'aureola.</p> <p>D'Annunzio: vita e opere;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il piacere, libro I, cap. I - Le Laudi, <i>La sera fiesolana</i>; <i>La pioggia nel pineto</i> <p>Pascoli: vita e opere</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Il fanciullino, La poetica pascoliana - Myrica, <i>Lavandare, L'assiuolo, X agosto</i> <p>'900 età dell'incertezza</p> <p>Futurismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marinetti, <i>Primo manifesto del Futurismo</i> - Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> - Russolo, <i>Manifesto della musica futurista</i> <p>Il romanzo a cavallo tra il XIX e il XX secolo: la frantumazione dell'io e l'incapacità di vivere nel '900.</p> <p>Svevo: vita e opere. Tempo misto e monologo interiore; la figura dell'inetto: Alfonso ed Emilio- Una vita e Senilità. L'antagonista.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La coscienza di Zeno <p>Pirandello: vita e opere. La crisi dell'uomo moderno, vita e forma.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'umorismo, Essenza, caratteri e materia dell'umorismo - Novelle per un anno, <i>Il treno ha fischiato</i> - Il fu Mattia Pascal <p>Inquadramento generale delle linee poetiche del '900: futuristi e crepuscolari.</p> <p>Ungaretti: vita e opere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegria di naufragi, <i>Veglia, Soldati, Sono una creatura</i> - Sentimento del tempo, <i>Sentimento del tempo</i> - Il dolore, <i>Non gridate più</i> <p>Divina commedia: Cantica del paradiso: canti I, III vv.1-108, VI, XI.</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>La classe è sufficientemente in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>È stato prevalentemente utilizzato il modulo storico-culturale, attraverso la presentazione del quadro generale di un'epoca, dei suoi testi e autori più significativi.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>VERIFICHE NEL CORSO DEL PROCESSO (Periodiche, in itinere): Le verifiche sono state di varie tipologie: linguistico-interpretative, strutturate e semi-strutturate (sia scritte che orali)</p> <p>VERIFICHE E VALUTAZIONI FINALI: Nella valutazione finale si è tenuto conto della correttezza ortografica e sintattica; della precisione e completezza delle informazioni date; della individuazione e della articolazione degli elementi didattici; della proprietà linguistica acquisita e della coerenza delle argomentazioni date.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo: Bologna, Rocchi, <u>Rosa fresca aulentissima</u>, ed. rossa, vol. 2, 3A e 3B Loescher.</p> <p>Divina commedia</p> <p>mappe concettuali, LIM</p>

TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u></p> <p><u>TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE</u></p>	<p>Il non sufficiente livello di preparazione nella materia per gran parte della classe, unito al numero di assenze elevato per gran parte di essi durante le lezioni e lo scarso impegno a casa, e a scuola nell'affrontare le attività scolastiche ed extra proposte, ha permesso lo svolgimento di parte del programma didattico previsto.</p> <p>Vanno però sottolineate alcune eccellenze all'interno della classe, le quali hanno lavorato con grande impegno e attenzione sia in classe che a casa, raggiungendo ottimi risultati.</p> <p>Al momento attuale la classe si presenta con un minimo gruppo di alunni che ha sostanzialmente raggiunto più che sufficientemente gli obiettivi e le competenze previste, e un nutrito numero che ancora necessita di essere sollecitato per lo svolgimento dei compiti assegnati; vi è inoltre all'interno della classe un gruppo, seppur esiguo, di alunni che ha raggiunto risultati eccellenti non solo nelle competenze prettamente scolastiche, ma anche nella produzione compositiva autonoma.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Il non sufficiente livello di preparazione nella materia per gran parte della classe, unito al numero di assenze elevato per gran parte di essi durante le lezioni e lo scarso impegno a casa, e a scuola nell'affrontare le attività scolastiche ed extra proposte, ha permesso lo svolgimento di parte del programma didattico previsto.</p> <p>Vanno però sottolineate alcune eccellenze all'interno della classe, le quali hanno lavorato con grande impegno e attenzione sia in classe che a casa, raggiungendo ottimi risultati.</p> <p>Al momento attuale la classe si presenta con un minimo gruppo di alunni che ha sostanzialmente raggiunto più che sufficientemente gli obiettivi e le competenze previste, e un nutrito numero che ancora necessita di essere sollecitato per lo svolgimento dei compiti assegnati; vi è inoltre all'interno della classe un gruppo, seppur esiguo, di alunni che ha raggiunto risultati eccellenti non solo nelle competenze prettamente scolastiche, ma anche nella produzione compositiva autonoma.</p> <p>Programma Svolto</p> <ul style="list-style-type: none">• TEORIA DELL'ARMONIA <p>Armonizzazione della melodia e del basso con modulazioni ai toni vicini,</p>

progressioni, settime, none, ritardi, imitazioni, note estranee, armonie e successioni non convenzionali.

Successioni armoniche nel modo minore e maggiore

Scale modali e tonali, scala pentatonica, esatonale, politonalità

Ritmo armonico

Struttura melodica della frase

Note estranee all'armonia

Riduzione armonica

Modulazione ai toni vicini: accordo perno, interscambio di modo, modulazione cromatica

Dominante secondaria: V del... e VII del...

Risoluzioni eccezionali

La progressione tonale e modulante

Il sesto grado abbassato: sesta eccedente, sesta napoletana

Altri accordi alterati: la quinta innalzata

Settime (tutte le specie) e nona di dominante

• ANALISI

Principali tecniche compositive: la pratica del basso continuo

Lo stile imitato (canone, imitazione per inverso, retrogrado e retrogrado inverso)

Il lied e le forme del Romanticismo

La regola dell'ottava

L'atonalità, la dodecafonìa, il serialismo: principi compositivi

Principali forme compositive:

Forme libere con particolare attenzione a quelle del Tardoromanticismo e del primo '900

Analisi armonica

Analisi fraseologica

Analisi stilistica, Jean La Rue (1970): SAMRS (Sonorità, Armonia, Melodia, Ritmo, Sviluppo formale)

Principi di analisi schenkeriana: la riduzione armonica, livello superficiale, livello profondo

Armonia e forme tardoromantiche

Analisi di opere e autori dal classicismo al contemporaneo

<u>ABILITA'</u>	
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - non direttivi, lasciando spazio e valore all'esperienza personale, alla espressione individuale, all'organizzazione democratica della vita della classe e della scuola; - organizzazione flessibile, per realizzare curricoli formativi senza il vincolo di programmi indifferenziati; - di gruppo, favorendo lo scambio e l'interazione tra alunni e insegnanti; - individualizzati e basati: <ul style="list-style-type: none"> - sulla singolarità dei bisogni cognitivi degli alunni - sulla valorizzazione delle caratteristiche individuali - sul riconoscimento dell'utilità di incoraggiare l'alunno e stimolarne l'apprendimento attraverso la fiducia; - problem solving
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le verifiche sono state principalmente di tipo scritto, sia in classe, attraverso la somministrazione di esercizi tratti da testi di riferimento o dalla principale letteratura musicale, sia attraverso attività di analisi e ricerca da svolgere a casa in tempo dato.</p> <p>Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella di valutazione per le prove dell'esame di Stato, redatta dalla Rete Nazionale dei Licei.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p><i>LIBRI DI TESTO E TESTI UTILIZZATI</i></p> <p><i>W. Piston – Armonia - EDT</i></p> <p><i>J. Bent – Analisi musicale – EDT</i></p> <p><i>A. De Natale – Principi di analisi</i></p> <p><i>R. Dionisi – Esercitazioni, bassi</i></p> <p><i>A. Schoenberg – Manuale di armonia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Funzioni strutturali dell'armonia</i></p> <p><i>A. Colla – Manuale di Armonia, vol. I – Carisch</i></p>

	<p><i>Appunti, mappe concettuali e schematizzazioni realizzate dalla docente</i></p> <p>*Successivamente al 15 Maggio, si procederà con l'analisi di brani della letteratura del '900 e Contemporaneo</p>
--	---

Tecnologie musicali

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>Tecnologie musicali</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i principali <i>software</i> per l'<i>editing</i> musicale (<i>hard disk recording, wave editor</i>, notazione, <i>sequencing</i>, ecc.), le loro funzioni, e conoscere i rispettivi campi d'impiego/interfacciamento. - Conoscere le tecniche di editing dell'audio digitale. - Saper configurare/organizzare uno studio di <i>home recording</i> per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori. - Saper acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi elettroacustici. - Possedere i principali strumenti critici (analitici ed estetici) dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale. - Conoscere le tecniche di produzione audio e quelle compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica. <p>In generale, le competenze raggiunte evidenziano una suddivisione della classe in tre fasce: su 16 alunni 6 hanno ottenuto una valutazione di livello avanzato, 7 una valutazione di livello intermedio e 3 una valutazione di livello mediocre.</p>
---	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI</u></p>	<p>Elementi di Acustica e Psicoacustica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti sui caratteri fisici del suono: frequenza, intensità,
---	--

TRATTATI:

(anche attraverso UDA o moduli)

durata e timbro.

- Produzione e propagazione del suono.
- Alcune caratteristiche dell'onda sonora.
- Frequenza e altezza.
- Ampiezza e intensità.
- Fase e controfase.
- I battimenti.
- Forma d'onda, timbro e spettro.
- **L'involuppo d'ampiezza.**

Elettroacustica e Informatica Musicale

- Approfondimenti e pratica sulla catena elettroacustica: ripresa, amplificazione, registrazione, elaborazione e diffusione dei segnali audio.
- Approfondimenti sulle tecnologie dello studio di registrazione analogico/digitale.
- I componenti più importanti dello studio di registrazione: microfoni, mixer, "effetti", schede audio, Personal Computer, amplificatori, diffusori, ecc.
- Le apparecchiature che compongono uno studio di *home recording*. Creazione della postazione audio digitale, collegamento *hardware* e impostazioni *software*: scheda audio, PC, monitor da studio, ecc.
- Funzionamento dei controlli principali del mixer (*fader, gain, mute, pan, EQ*).
- Connettori audio, ingressi di linea e ingressi microfonici.
- Il suono attraverso i cavi: varie tipologie.
- L'impedenza. Il funzionamento della D. I. Box.
- Le principali tipologie di microfoni. Il diagramma polare. Tecniche di microfonação stereofonica: AB (spaziata), YX (coincidente), ORTF (semi coincidente).
- Il Personal Computer e i suoi componenti. *Hardware* e *Software*. La Macchina di Von Neumann. Unità centrale e periferiche. Il linguaggio del PC.
- L'elaborazione digitale dei segnali audio mediante PC.

- Gli elementi principali di una DAW (*Digital Audio Workstation*).
- Approfondimenti sulla rappresentazione digitale del suono.
- Da analogico a digitale. Il suono analogico. Il suono digitale.
- Il campionamento. Il Teorema di Nyquist.
- La quantizzazione e il rapporto con la gamma dinamica.
- Il convertitore analogico/digitale e quello digitale/analogico della scheda audio.
- I formati di codifica dell'audio digitale: PCM, wave, aiff, ecc.
- I formati compressi *lossless* e *lossy*. Il formato MP3.
- Approfondimenti sull'*editing* dell'audio digitale e sugli algoritmi di trasformazione: il *resampling*; i vari formati; modalità di visualizzazione nel dominio del tempo e nel dominio della frequenza; utilizzo dei sonogrammi per ampliare l'analisi di un segnale audio.
- L'elaborazione digitale dei segnali audio focalizzando la definizione degli algoritmi di trasformazione, il risultato e l'utilità, e i vari parametri: l'inversione; il *reverse*; i filtri; gli equalizzatori grafici e parametrici.
- Gli algoritmi di trasformazione basati sulla linea di ritardo: *delay*; *chorus*; *flanger*; *phaser*; riverbero.
- Operazioni sulla dinamica: amplificazione/inviluppo; normalizzazione; *panning*.
- Elaborazione della dinamica: compressore; limitatore; espansore; *noise gate*.
- Distorsione.
- Operazioni basate sull'analisi FFT: modifica frequenza/durata.
- Cenni sul restauro audio.
- Equalizzatori parametrici e semi-parametrici. Filtri *shelving* e filtri *peaking*.
- Approfondimenti sull'elaborazione dei segnali audio attraverso i filtri.
- L'importanza del montaggio dell'audio. Tecniche di montaggio, spazializzazione e masterizzazione.
- Il protocollo MIDI (*Musical Instrument Digital Interface*): l'interfaccia fisica; il linguaggio MIDI; messaggi di canale e di sistema; il General MIDI e lo Standard MIDI file.
- Orchestrazione MIDI. Scrittura, registrazione ed *editing* di eventi

MIDI.

- Approfondimenti sulla sintesi del suono.
- Metodi di sintesi: diretta; campionamento e trasformazione.
- Sintesi additiva, sottrattiva e granulare.
- Approfondimenti sulla spazializzazione del suono.
- La riproduzione spazializzata del suono.
- Una prospettiva storica sulla spazializzazione del suono.
- Soluzioni tecnologiche per il suono spaziale.
- Il suono stereo.
- L'audio multicanale e i sistemi *surround*.
- Tecniche per far muovere i suoni nello spazio.
- L'elettronica dal vivo: gli ambienti esecutivi; il linguaggio MIDI e oltre; la programmazione ad oggetti; l'esempio di Max/MSP; l'interattività; un caso pratico nell'opera *Outis* di Luciano Berio.
- La programmazione visuale ad oggetti: il *software* Pure Data. Musica elettronica e *sound design*.

Storia della musica elettroacustica

- Approfondimenti sulla musica elettroacustica degli anni Cinquanta: musica concreta (GRM - Parigi), musica elettronica pura (WDR - Colonia), Studio di Fonologia Musicale (RAI - Milano).
- La nascita della musica informatica.
- Caratteristiche generali della musica elettroacustica degli anni Sessanta.
- La nascita del *live electronics*.
- L'avvento del sintetizzatore.
- L'elettronica nella musica pop a partire dagli anni Sessanta.
- Interazione fra strumenti acustici e suoni elettronici; la musica elettronica mista.
- Caratteristiche generali della musica elettroacustica degli anni Settanta e Ottanta.
- La rivoluzione digitale.
- Dal Personal Computer a Internet.
- L'informatica musicale oggi.
- Ascolti di brani significativi dei vari periodi storici e riflessioni di carattere tecnico, formale ed estetico.
- Concetto e analisi degli oggetti sonori a partire dal *Traité des objets musicaux* di Pierre Schaeffer.

	<p>Laboratorio di composizione di musica elettroacustica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo creativo delle tecniche acquisite. - Individuazione di strategie compositive, indispensabili per organizzare un discorso musicale coerente e articolato. - Concetto di multimedialità. Interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali). - Composizione delle tipologie di oggetti sonori più utilizzati nella musica elettroacustica (suoni impulsivi, fasce sonore, suoni granulari, filtri risonanti, glissati, ecc.). - Composizione di brani elettroacustici.
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei software DAW (<i>Digital Audio Workstation</i>). - Saper elaborare l'audio digitale anche mediante gli algoritmi di trasformazione. - Utilizzo della catena elettroacustica: ripresa, amplificazione, registrazione, elaborazione e diffusione dei segnali audio. - Utilizzo creativo delle tecniche acquisite per arrivare a comporre dei brani elettroacustici.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>La metodologia didattica è stata suddivisa in due momenti interdipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione teorica (formulazione di definizioni, concetti, nozioni, ecc.); - applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi realizzativi, più precisamente compositivi, mediante l'uso di Personal Computer e apparecchiature elettroacustiche di vario tipo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>VOTO 1 – 3 Scarso - Molto scarso L'alunno non conosce gli argomenti; commette gravi errori e non riesce ad applicare le conoscenze; non è in grado di effettuare alcuna analisi e sintesi, anche se guidato.</p> <p>VOTO 4 Insufficiente Dimostra scarsa partecipazione, ha conoscenze frammentarie e superficiali e le applica commettendo errori. Manca di autonomia di giudizio, mostra gravi difficoltà nell'effettuare operazioni di analisi e sintesi, anche se guidato.</p> <p>VOTO 5 Mediocre Dimostra una partecipazione inadeguata, conosce ed espone in modo disorganico commettendo errori non gravi nell'applicazione; è impreciso nell'analisi e nella sintesi e privo di</p>

	<p>autonomia nella rielaborazione personale.</p> <p>VOTO 6 Sufficiente Dimostra normale partecipazione e conosce le basi della disciplina; comprende i contenuti e sa applicare le sue conoscenze in situazioni semplici; è in grado di effettuare analisi parziali e, se guidato, sa operare le sintesi.</p> <p>VOTO 7 Discreto Dimostra un discreto impegno; conosce e comprende i contenuti e li espone in modo ordinato; sa applicare le conoscenze senza errori di particolare rilievo; è autonomo nell'analisi e nella sintesi anche se le effettua con qualche imprecisione.</p> <p>VOTO 8 Buono Si impegna in maniera assidua; possiede conoscenze approfondite; comprende, analizza, sintetizza correttamente, effettuando valutazioni personali; sa applicare le regole anche se con qualche lieve imprecisione.</p> <p>VOTO 9 Ottimo Partecipa con impegno e dimostra un valido metodo di studio; conosce in modo ampio e completo; comprende e rielabora con coerenza e attua collegamenti; sa applicare quanto appreso in situazioni nuove ed in modo personale.</p> <p>VOTO 10 Eccellente Padroneggia la materia a livelli ottimali; si accosta alle tematiche di studio con elementi di indiscutibile originalità e possiede la capacità di riproporle in chiave innovativa, stimolante e coinvolgente, aprendo la via ad ulteriori e interessanti approfondimenti critici.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI</u> <u>/ STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI:</u></p>	<p>Testi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ANDREA CREMASCHI - FRANCESCO GIOMI, <i>Rumore bianco. Introduzione alla musica digitale</i>, Bologna, Zanichelli, 2008. - AA.VV., <i>Laboratorio di Tecnologie Musicali. Teoria e Pratica per i Licei Musicali, le Scuole di Musica e i Conservatori – Volume 1</i>, Roma, ConTempoNet, 2014. - AA.VV., <i>Laboratorio di Tecnologie Musicali. Teoria e Pratica per i Licei Musicali, le Scuole di Musica e i Conservatori – Volume 2</i>, Roma, ConTempoNet, 2015. - VINCENZO LOMBARDO - ANDREA VALLE, <i>Audio e multimedia</i>, Santarcangelo di Romagna (RN), Maggioli Editore, 2014.

	<p>Materiali / Strumenti Adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • libri di testo; • fotocopie di alcune parti dei libri utilizzati dal sottoscritto; • quaderno personale dello studente per appuntarvi quanto spiegato durante le lezioni e/o le esercitazioni; • laboratorio di Tecnologie musicali dotato di: LIM, Personal Computer, schede audio, cuffie, casse, mixer, microfoni di vario tipo, registratori digitali portatili, accessori vari, ecc.
--	--

INGLESE

Docente: Lucia Angelica Salaris

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la</u> <u>disciplina</u></p>	<p>La classe non ha avuto, per quanto riguarda questa materia, alcuna continuità didattica, avendo cambiato docente ogni anno.</p> <p>Nella fase conclusiva del percorso, una metà della classe evidenzia risultati discontinui e non sempre sufficienti, per mancanza di costanza nell'impegno o per qualche carenza di base. Si apprezzano invece competenze e conoscenze di livello tra il discreto, il buono e l'ottimo per l'altra metà della classe.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze linguistiche di base, il livello varia da studente a studente per tutte e quattro le abilità linguistiche fondamentali, e tali differenze hanno avuto naturalmente un certo peso nello studio della letteratura e nei risultati conseguiti.</p> <p>Nel corso dell'ultimo anno, comunque, la maggior parte degli studenti ha evidenziato una crescita nella capacità di lettura, analisi e contestualizzazione del testo letterario.</p> <p>Si è partiti da un approccio di tipo cronologico, anche per analogia con materie di indirizzo come storia della musica. Si è procedendo in genere dal contesto al testo, ma attribuendo sempre un'attenzione fondamentale al testo stesso. I generi letterari su cui si è lavorato sono stati la poesia e il romanzo.</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE/</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>MODULE 1: The Romantic Movement.</p> <p>TEXTS: William Blake, "The Lamb", from Songs of Innocence. "The Tyger", from Songs of Experience. "A Poison Tree", from Songs of Experience. William Wordsworth, "My Heart Leaps Up". "She Dwelt Among the untrodden Ways". S.T. Coleridge: "The Rime of the Ancient Mariner", part I.</p> <p>TOPICS AND THEMES: Romantic poetry: the reaction to neoclassical codes. The Romantic Poet</p>
---	---

	<p>and Nature. The power of imagination. A new poetic language.</p> <p>MODULE 2: The Victorian Age.</p> <p>TEXTS: Charles Dickens, “Oliver asks for more”, from <i>Oliver Twist</i>. “Mr Gradgrind question his class”, from <i>Hard Times</i>. Oscar Wilde, “Dorian sees his portrait”, from <i>The Picture of Dorian Gray</i>.</p> <p>TOPICS AND THEMES: The beginning of Queen Victoria’s Reign and the origins of Constitutional Monarchy. The progressive rise of the Middle Classes. Urbanization. The plight of the working classes. Social unrest. The Influence of the utilitarian philosophy. Women in Victorian society. The values of the Middle Classes and the Victorian Compromise. The main features of the early and mid-Victorian novel. The “Anti-Victorian reaction” and the Aesthetic Movement.</p> <p>MODULE 3: The Age of Anxiety. *</p> <p>TEXTS: James Joyce, “Eveline”, from <i>Dubliners</i>. “Molly’s monologue”, from <i>Ulysses</i>.</p> <p>TOPICS AND THEMES: Historical and cultural background of the first decades of the Twentieth century. The age of transformations. The impact of the Great War. A new kind of fiction. The great Modernist writers: James Joyce. New themes and new narrative techniques. The interior monologue and the stream of consciousness. Influences of William James, Henry L. Bergson and Sigmund Freud. Links between Dodecaphonic music and Modernist Literature.</p>
<p><u>ABILITA’</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Essere in grado di capire il contenuto di testi anche complessi su argomenti letterari o di civiltà; 2) Analizzare i testi letterari trattati e individuarne caratteristiche generali, messaggio specifico, elementi stilistici. 3) Saper descrivere i contesti storici di riferimento, indicando il nesso che li lega al testo analizzato.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale/ lezione partecipata Lavori di gruppo Lavori a coppie</p>

<u>TESTI/ MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo: <i>With Rhymes and Reason</i> , vol. 1/2 Materiale didattico da altri testi Appunti forniti dall'insegnante Strumenti audiovisivi (Presentazioni Power point)

*Il terzo modulo è ancora in corso di svolgimento al momento della redazione del documento.

Tabella di valutazione per la produzione orale

10/9	Produce messaggi ben comprensibili, adeguati al contesto, con lessico ricco, foneticamente e strutturalmente corretti. Dimostra una conoscenza approfondita ed articolata dei contenuti che rielabora ed espone in modo originale e creativo.
8	Produce messaggi ben comprensibili, adeguati al contesto, con lessico vario e discreta padronanza fonetica e morfo-sintattica. Dimostra un'ampia conoscenza dei contenuti che rielabora ed espone in modo coerente ed articolato.
7	Produce messaggi comprensibili, sostanzialmente adeguati al contesto, con lessico appropriato seppur con qualche incertezza fonetica e morfo-sintattica. Dimostra una discreta conoscenza dei contenuti che rielabora ed espone in modo lineare.
6	Produce messaggi sostanzialmente comprensibili, complessivamente adeguati al contesto, con lessico semplice seppure con imprecisioni o errori fonetici e morfosintattici che comunque non inficiano la comunicazione. La conoscenza dei contenuti è accettabile e l'esposizione, anche se è spesso mnemonica, è sostanzialmente coerente.
5	Produce messaggi non sempre comprensibili o adeguati al contesto con numerose incertezze lessicali ed imprecisioni fonetiche e morfosintattiche. Dimostra una conoscenza incerta e carente dei contenuti che rielabora in modo difficoltoso con scarsa linearità e qualche incongruenza.
4	Produce messaggi che, a causa dei numerosi errori fonetici e morfo-sintattici e delle gravi lacune lessicali, sono difficilmente comprensibili. Dimostra gravi lacune nella conoscenza dei contenuti la cui esposizione risulta molto deficitaria nell'articolazione e nella coerenza.
3	Produce messaggi che, a causa dei numerosi errori fonetici e morfo-sintattici e delle gravi lacune lessicali, sono quasi del tutto incomprensibili. Le conoscenze sono estremamente limitate e frammentarie.
2/1	La produzione è inconsistente o nulla.

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) STORIA DELLA MUSICA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Capacità di ricerca delle fonti storiche</p> <p>Consapevolezza del rapporto fra i vari momenti storici musicali con l'evoluzione culturale e globale dell'uomo.</p> <p>Capacità di mettere in evidenza le eventuali connessioni tra fenomeni storico-musicali, anche appartenenti a diverse epoche</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u></p>	<p>Il Romanticismo musicale (Schumann)</p> <p>La liederistica e la musica da camera</p> <p>Il pianoforte nell'Ottocento: Schubert - Chopin – Liszt -</p> <p>Dalla sinfonia al poema sinfonico -</p> <p>L'opera italiana nel primo Ottocento : Bellini – Donizetti - Gli operisti “minori”</p> <p>Il nazionalismo musicale - Il gruppo dei Cinque</p> <p>Il teatro d'opera italiano . Il teatro musicale di Verdi e Wagner</p> <p>La Vienna di Brahms;</p> <p>Il melodramma nella seconda metà dell'Ottocento: Il Verismo musicale</p> <p>Impressionismo e Simbolismo musicale: C. Debussy – M. Ravel</p> <p>La Vienna di fine secolo: G. Mahler e R. Strauss</p> <p>L'Espressionismo nelle arti figurative, in letteratura e in musica : A. Schoenberg e la seconda scuola di Vienna</p> <p>Stravinskij e il Neoclassicismo modernista</p> <p>L'Italia e la modernità: il Neoclassicismo e miti nazionali</p> <p><i>Programma da sviluppare dopo il 15 maggio 2019</i></p>
---	---

	<p>Europa e il rapporto con le radici nazionali</p> <p>Americhe: uno sguardo nuovo (Ives , Copland, Varèse, Cage)</p> <p>Il mito dell'avanguardia: Darmstadt</p> <p>Breve riferimento al Rock e alla canzone d'autore dal dopoguerra a oggi .</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Collocare storicamente il prodotto musicale individuando le relazioni che intercorrono tra contesti storico-culturali ed esperienze musicali.</p> <p>Interpretazione e commento di testi musicali, attraverso descrizione morfologica e stilistica;</p> <p>Acquisizione, ed utilizzo di categorie lessicali adeguate alla disciplina sia scritte che orali;</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezioni frontali con l'ausilio di supporti informatici.</p> <p>Studio individuale e/o di gruppo ;</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Verifiche scritte a risposta chiusa e/o aperta</p> <p>Verifiche orali</p> <p>Confronto in classe su argomenti trattati nelle lezioni frontali .</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>(1)<i>Storia della musica: Stili e contesti dal Seicento all'Ottocento.</i> Vol.2 Ed . Zanichelli (Vaccarone, Poli, Iovino</p> <p>(1)<i>Storia della musica: Poetiche e culture dall'Ottocento ai giorni nostri.</i> Vol.3 Ed . Zanichelli (Vaccarone, Sità, Vitale)</p> <p>slides ;</p> <p>supporti informatici (LIM, cd, mp3, dvd)</p> <p>collegamento alla Rete per la visione di concerti, interviste, balletti ecc.</p> <p>schede e dispense</p>

	<p>libro di testo¹</p> <p>Viaggi d'istruzione funzionali alle finalità formative peculiari del curriculum di studi.</p>
--	--

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>La preparazione in ingresso in Matematica si è rivelata largamente deficitaria, con gravi lacune nelle conoscenze e nelle competenze fondamentali matematica.</p> <p>Parte degli alunni ha difficoltà nello svolgimento di semplici passaggi algebrici e non sa manipolare correttamente numerosi tipi di espressioni algebriche.</p> <p>Viste le premesse il campo d'azione del corrente anno scolastico si è limitato allo studio di semplici funzioni razionali, razionali fratte e irrazionali introducendo, solo per tali funzioni, i contenuti minimi del calcolo infinitesimale</p> <p>Gli studenti hanno raggiunto, seppure a livelli differenziati, i seguenti obiettivi in termini di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sono capaci di utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione matematica per la risoluzione di semplici problemi; Applicano gli operatori matematici in modo sostanzialmente corretto; Utilizzano il linguaggio specifico della matematica esponendo in forma semplice e corretta i contenuti disciplinari.
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p><u>RECUPERO ALGEBRA DI 2° GRADO</u></p> <p>Le equazioni di 2° grado: discriminante e soluzione di un'equazione di 2° grado; soluzione di equazioni pure, spurie e monomie. La scomposizione di un trinomio di 2° grado. Equazioni di grado superiore al secondo risolubili mediante semplice scomposizione in fattori.</p> <p>Le disequazioni di 2° grado: la risoluzione grafica di una equazione di 2° grado intera. Lo studio del segno di un prodotto. Le disequazioni di grado superiore al secondo. Le disequazioni fratte. I sistemi di disequazioni.</p> <p><u>LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA</u></p> <p>Funzioni reali di variabile reale. La classificazione delle funzioni. Il dominio di una funzione. Gli zeri di una funzione. Il segno di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, periodiche. Funzioni pari e dispari.</p> <p><u>I LIMITI</u></p> <p>Gli intervalli limitati e illimitati. Gli intorno di un punto: intorno destro e sinistro di un punto. I punti isolati e i punti di accumulazione. Definizione di limite finito di una funzione per x che tende a x_0; significato e verifica del limite. Limite destro e limite sinistro per x che tende a x_0. Definizione di limite infinito per x che tende a x_0; Definizione di limite finito di una funzione per x che tende a infinito. Definizione di limite infinito di una funzione per x che</p>
---	---

	<p>tende a infinito.</p> <p><u>IL CALCOLO DEI LIMITI</u></p> <p>Cenni sui principali teoremi dei limiti. Cenni sulle operazioni eseguibili sui limiti; Il calcolo di un limite. Le forme indeterminate: la forma indeterminata $\infty - \infty$; limite di una funzione polinomiale; la forma indeterminata ∞/∞; limite di una funzione razionale fratta; la forma indeterminata $0/0$</p> <p><u>LE FUNZIONI CONTINUE E GLI ASINTOTI</u></p> <p>Definizione di funzione continua. Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione. Gli asintoti: asintoti verticali, asintoti orizzontali, asintoti obliqui. La ricerca degli asintoti di una funzione. Il grafico più probabile di una funzione.</p> <p><u>LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE</u> *programma da svolgere successivamente al 15 maggio*</p> <p>Il problema della tangente. Il rapporto incrementale. La derivata di una funzione;</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Gli obiettivi raggiunti in termini di abilità sono:</p> <p>Sono capaci di risolvere semplici funzioni razionali irrazionali e razionali fratte;</p> <p>Rispondono ai quesiti proposti sia in forma orale che scritta.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Gli argomenti sono stati presentati con lezioni dialogate o frontali seguite da esercizi esplicativi dell'argomento studiato.</p> <p>Durante le lezioni si è cercato di stimolare il più possibile l'interesse e la partecipazione all'attività didattica coinvolgendo gli alunni nella comprensione della teoria e nella discussione degli esercizi proposti.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>I criteri di valutazione hanno teso ad evidenziare le conoscenze, le competenze e le capacità di ciascun alunno sia in assoluto che in relazione al progresso compiuto all'interno del percorso didattico.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Le lezioni sono state svolte utilizzando principalmente il libro di testo, o fotocopie semplificative degli argomenti proposti.</p> <p>Per ciascun argomento trattato sono stati svolti semplici esercizi di consolidamento e ampliamento della teoria.</p>

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti) FISICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la</u>	<p>Gli studenti fin dalle prime lezioni hanno dimostrato uno scarso interesse per la materia dovuto, perlopiù a una preparazione di base largamente deficitaria, con gravi lacune nelle conoscenze e nelle competenze fondamentali.</p> <p>Gli alunni presentavano carenze nell'applicazione dei concetti e delle leggi fisiche a problemi concreti e avevano una limitata conoscenza degli oggetti e dei fenomeni propri della fisica.</p> <p>Nonostante durante l'anno scolastico si siano adottate modalità didattiche tese a sviluppare tale competenza l'obbiettivo è stato solo parzialmente raggiunto.</p>
---	---

disciplina:	<p>Al termine del corso di studi gli studenti hanno raggiunto, seppure a livelli differenziati, i seguenti obiettivi in termini di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sono capaci di esaminare e correlare le conoscenze e le informazioni; Analizzano ed interpretano seppure con difficoltà un fenomeno fisico nella sua globalità e nel contesto specifico; Utilizzano un linguaggio specifico adeguato alla disciplina in oggetto; Hanno acquisito un'adeguata comprensione del linguaggio e del simbolismo della disciplina. Espongono in forma semplice e corretta i contenuti disciplinari
--------------------	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Per le ragioni suddette i contenuti svolti durante l'anno scolastico sono stati ridotti al minimo indispensabile, tralasciando le parti più complesse per favorire un consolidamento, ove possibile, delle conoscenze pregresse con numerosi richiami a concetti anche elementari durante tutto lo svolgimento del programma.</p> <p>I contenuti trattati sono:</p> <p><u>LE ONDE</u></p> <p>I moti ondulatori. Onde trasversali e onde longitudinali. Le onde elastiche. Le onde periodiche; Le caratteristiche di un'onda periodica: la lunghezza d'onda e l'ampiezza, periodo e frequenza di un'onda; velocità di propagazione di un'onda.</p> <p><u>LE ONDE SONORE</u></p> <p>Onde e sorgenti sonore. La propagazione del suono. La velocità del suono. I limiti di udibilità. Le caratteristiche del suono. Intensità di un'onda sonora e livello di intensità sonora. L'eco e le sue applicazioni.</p> <p><u>LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB</u></p> <p>La natura dell'elettricità. Elettrizzazione per strofinio: modello microscopico, cariche positive e negative, conduttori e isolanti. Elettrizzazione dei conduttori per contatto. L'elettroscopio a foglie e la definizione operativa della carica: il Coulomb. La legge di Coulomb. La bilancia a torsione e l'esperimento di Coulomb. Elettrizzazione per induzione.</p> <p><u>IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE</u></p> <p>La definizione del vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme (positiva/negativa). Il principio di sovrapposizione dei campi. Il campo elettrico di due cariche puntiformi. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di cariche. Condensatore a facce piane parallele. Energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico;</p> <p><u>LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA</u></p> <p>L'intensità della corrente elettrica. La corrente elettrica continua. Il generatore di tensione continua. I circuiti elettrici: circuiti in serie e in parallelo. La prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. I resistori: resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. Semplificazione e soluzione di un circuito elettrico. Effetto Joule: la potenza dissipata per effetto Joule, potenza di un generatore ideale, conservazione dell'energia nell'effetto Joule. Amperometri e voltmetri.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Gli obiettivi raggiunti in termini di abilità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicano in forma sostanzialmente corretta le formule fisiche studiate per la soluzione di semplici problemi;

	Rispondono ai quesiti proposti sia in forma orale che scritta.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Gli argomenti sono stati presentati di volta in volta con lezioni dialogate o frontali seguite o precedute dalla simulazione degli argomenti proposti mediante l'utilizzo di applicazioni o filmati esplicativi del fenomeno fisico studiato.</p> <p>Durante le lezioni si è cercato di stimolare il più possibile l'interesse e la partecipazione all'attività didattica coinvolgendo gli alunni nella comprensione della teoria e nella discussione degli esercizi proposti.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	I criteri di valutazione hanno teso ad evidenziare le conoscenze, le competenze e le capacità di ciascun alunno sia in assoluto che in relazione al progresso compiuto all'interno del percorso didattico.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Le lezioni sono state svolte utilizzando principalmente il libro di testo, o fotocopie semplificative degli argomenti proposti; oltre a questo sono stati usati dei video per la presentazione di alcuni argomenti.</p> <p>Per ciascun argomento trattato sono stati svolti semplici esercizi di consolidamento e ampliamento della teoria.</p>

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti) STORIA DELL'ARTE

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>STORIA DELL'ARTE</p>	<p>La classe ha raggiunto solo in parte un sufficiente livello di competenza sulla contestualizzare del manufatto artistico e sull'autore di riferimento, sulla corrente artistica di appartenenza e sul riconoscimento delle coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, cogliendone gli aspetti specifici relativi alle tecniche di realizzazione, l'iconografia, lo stile e le tipologie.</p> <p>Sufficiente e in alcuni casi buona, da parte di alcuni alunni, è anche la capacità di operare collegamenti e confrontare autori, opere, correnti, evidenziandone analogie, connessioni e differenze.</p> <p>Lo stesso risultato è stato raggiunto per quanto riguarda la capacità di analizzare e comprendere il linguaggio visivo, organizzando l'aspetto comunicativo.</p> <p>Risultano in generale sufficienti le capacità di ampliamento e rielaborazione, a dimostrazione di una adeguata padronanza di analisi dell'opera e dei registri linguistici utilizzati. A tutt'oggi tre allievi non hanno ancora raggiunto risultati sufficienti per quanto riguarda le competenze sopra elencate.</p>
---	---

--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>IL NEOCLASSICISMO I caratteri generali e le tematiche dell'arte neoclassica: l'antico come modello La scultura di A. Canova, analisi delle opere principali, in particolare: <i>Il Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche giacenti.</i> La pittura di J.L. David: i caratteri generali, analisi delle opere: <i>Il giuramento degli Orazi, La Morte di Marat.</i></p> <p>L'ARTE DEL ROMANTICISMO I caratteri generali e la tematica del Sublime nell'arte preromantica e romantica in Europa. Il preromanticismo in Germania e in Spagna: C. D. Friedrich, F. Goya, analisi delle opere principali: <i>Monaco in riva al mare, 3 maggio 1808.</i> Il rapporto uomo natura nella pittura del Romanticismo Inglese di J. M. W. Turner, J. Constable, analisi opere: <i>L'incendio alla camera dei Lords e dei Comuni, Il mulino di Flatford.</i> Il romanticismo in Francia: T. Gericault, E. Delacroix <i>analisi delle opere principali: La zattera della Medusa e la Libertà che guida il Popolo.</i></p> <p>L'ARTE DEL REALISMO I caratteri generali e la tematica relativa alla rappresentazione degli umili, dei poveri e dei mendicanti. Il realismo in Francia: G. Courbet, analisi dell'opere principali: <i>Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore.</i> Alle origini dell' impressionismo: E. Manet, analisi dell'opere: <i>La colazione sull'erba e l' Olympia.</i></p> <p>LA RIVOLUZIONE IMPRESSIONISTA E NEO IMPRESSIONISTA Gli artisti i temi, i caratteri generali e i luoghi dell'impressionismo. C. Monet, e il variare della luce, analisi dell'opere principali: <i>Impressione, sole nascente; La cattedrale di Rouen.</i> E. Degas e l'importanza del disegno: <i>L'assenzio.</i></p> <p>IL POST- IMPRESSIONISMO I caratteri e le tematiche generali: la fuga dalla realtà alla ricerca del primitivo dell'esotico. Dopo gli impressionisti: P. Cézanne e la costruzione delle forme, analisi dell'opera: <i>I giocatori di carte.</i> V. Van Gogh e l'influenza della tecnica neoimpressionista analisi dell'opere: <i>I mangiatori di patate, Notte stellata.</i> P. Gauguin e la nascita del "sintetismo" analisi dell'opera: <i>La visione dopo il sermone.</i></p>
---	--

	<p>IL SIMBOLISMO E L' ESPRESSIONISMO I caratteri generali e la tematica relativa all' iconografia della donna. G. Klimt e la Secessione viennese, analisi dell' opera: <i>Giuditta I e Giuditta II</i> Alle radici dell' espressionismo europeo: <i>E. Munch, analisi delle opere: La bambina malata, Il grido.</i></p> <p>LE AVANGUARDIE STORICHE: I Fauve, La forza del colore, H. Matisse, analisi dell' opera: <i>La Musica.</i> Il Cubismo e la moltiplicazione dei punti di vista: P. Picasso, analisi dell' opera: <i>Les demoiselles d' Avignon.</i> Il Futurismo in Italia, i caratteri generali, U. Boccioni, analisi dell' opera: <i>La città che sale e Forme uniche nella continuità dello spazio.</i> W. Kandinskij e la nascita dell' arte astratta in Europa: i caratteri principali della sua produzione artistica e i rapporti con la musica.</p>
<u>ABILITA':</u>	Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es : visive, multimediali e siti web) per produrre ricerche su tematiche storico-artistiche.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Al fine di favorire un approccio il più diretto e sistematico nei confronti delle opere d' arte analizzate, si è proceduto sia utilizzando il libro di testo, che analizzando diverse tipologie di materiale digitale, come LIM BOOK e DVD tematici, contenenti brevi filmati relativi alle opere e agli autori in esame. In molti casi sono state adottate schede analitico descrittive, tratte da monografie sull' autore e strutturate in modo da favorire la descrizione organica del manufatto artistico-architettonico, a partire dalle caratteristiche tecnico- strutturali a quelle iconico - rappresentative e di destinazione d' uso. Gli alunni hanno decodificato il testo visivo a partire dalle strutture fondamentali per arrivare al significato intrinseco dell' opera.</p> <p>Inoltre, si è proceduto nell' individuazione di alcuni itinerari tematici concepiti per favorire lo studio dei fenomeni artistici secondo un approccio interdisciplinare su argomenti concernenti l' arte a partire dall' Ottocento con una maggiore attenzione nei confronti della produzione artistica di fine Ottocento e dei primi decenni del Novecento.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> dell' impegno e della partecipazione dell' acquisizione e della elaborazione delle conoscenze dell' autonomia nell' approfondimento critico delle competenze e delle capacità maturate

	si allega griglia
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Il libro di testo, IL NUOVO VIVERE L'ARTE, vol.3, il LIM BOOK, dal rinascimento a oggi. Saggi, monografie, DVD tematici, contenenti brevi filmati relativi alle opere e agli autori in esame. La lavagna multimediale, il computer, il proiettore.

1-3 4 5 6 7 8 9 10

STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche.

INDICATORI: collegamento del manufatto artistico-architettonico all'ambito culturale artistico-letterario di riferimento, proprio dell'autore o delle maestranze che lo hanno prodotto e dei committenti e del territorio di appartenenza degli stessi.

Acquisirei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche cogliendone e apprezzandone i valori estetici.

INDICATORI: riconoscere i rapporti forma contenuto presenti all'interno di un'opera d'arte apprezzandone il significato e il valore estetico.

Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.

INDICATORI: individuazione delle periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte e degli ambiti culturali di riferimento.

Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;

INDICATORI: applicazione delle principali metodologie di analisi del manufatto artistico, riconoscimento dei caratteri morfologici, e descrizione degli stessi adottando un linguaggio specifico per descrivere le parti componenti.

Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate

INDICATORI: analizzare i caratteri stilistici più rappresentativi cogliendone gli aspetti simbolici e iconografici, individuare la destinazione d'uso del manufatto artistico, i materiali e

le principali tecniche utilizzate.

Avere consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese conoscendo gli aspetti essenziali relativi alla tutela, alla conservazione e al restauro.

INDICATORI: conoscere i manufatti artistici più rilevanti del proprio territorio e in generale le problematiche inerenti alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Legenda valutazioni : 1-3 (negativo), 4 (gravemente insufficiente), 5(insufficiente), 6(sufficiente), 7 (discreto), 8 (buono), 9 (ottimo), 10 (eccellente).

MUSICA D'INSIEME PER SSTRUMENTI AD ARCO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> musica d'insieme per strumenti ad arco. Classe V M	Apprendimento delle particolari norme di comportamento che regolano la disciplina cura della dimensione tecnico-stilistica dei brani selezionati per attività didattica capacità di creare sistemi di correzione, consolidamento nell'ottica della dimensione metacognitiva affinamento del senso d'insieme nella relazione con sé stessi e gli altri sviluppo di una personale e autonoma musicalità sviluppo del controllo della propria emotività, maturazione della sicurezza e dell'autostima
--	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)	G. P. Telemann: sonata canonica n. 1 in sol maggiore per due violini T. Albinoni: Sinfonia per archi e continuo in sol maggiore O. Respighi: antiche arie e danze per liuto; trascriz. Per archi G. Rossini: sonata a 4 n. 1 in sol maggiore Gloria di Vivaldi per coro e archi
--	---

<u>ABILITA':</u>	<p>Mantenimento di un adeguato equilibrio <u>psico-fisico</u> in diverse situazioni di performance</p> <p>Acquisizione delle tcniche funzionali alla lettura e alla memorizzazione</p> <p>Acquisizione delle metodologie di autovalutazione e autocorrezione</p> <p>Acquisizione delle tecniche strumentali adeguate alla lettura dei brani scelti</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Sono stati selezionati brani di varie epoche storiche per poter approfondire e differenziare le varie prassi esecutive specifiche dei vari periodi. Questo ha permesso di sviluppare una buona consapevolezza interpretativa, maturata attraverso ascolti e visione di alcuni video.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le verifiche hanno mirato alle valutazioni del processo tecnico, stilistico e musicale degli alunni. Esse so no state periodiche, a carattere pubblico sotto forma di saggio o di esibizione in concerto.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Il repertorio affrontato è stato reperito dal sito Petrucci.</p>

SCIENZE MOTORIE

PROF. SSA Mariella Pala

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Gli alunni sanno compiere azioni motorie e complesse nel minor tempo possibile, sanno vincere resistenze con carico naturale o con piccoli carichi, eseguono movimenti con la maggior escursione articolare possibile, hanno migliorato la coordinazione e il controllo segmentario, sanno adeguarsi alle situazioni spazio temporali, sanno trasferire capacità e competenze in diverse situazioni di gioco, conoscono il regolamento dei giochi sportivi, posseggono le nozioni fondamentali del</p>
---	---

	<p>primo soccorso, conoscono le nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia del corpo umano, conoscono le fondamentali nozioni in materia di igiene alimentare.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Gli alunni hanno svolto attività con grandi e piccoli attrezzi, codificati e non, attività ed esercizi di opposizione e resistenza, attività ed esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi, esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche, attività sportive individuali e di squadra, attività di esercizi eseguiti con varietà di ampiezza.</p> <p>Sviluppo e potenziamento delle capacità coordinative :</p> <p>esercizi di coordinazione per il controllo segmentario e intersegmentario.</p> <p>esercizi per la coordinazione oculo manuale e oculo-podalica</p> <p>esercizi di trasformazione dei movimenti.</p> <p>esercizi per la capacità di ritmizzazione.</p> <p>esercizi di strutturazione spazio temporale.</p> <p>Sviluppo e potenziamento capacità condizionali:</p> <p>esercizi di potenziamento arti inferiori.</p> <p>esercizi potenziamento muscolatura addominale.</p> <p>esercizi potenziamento muscolatura dorsale.</p> <p>esercizi per il miglioramento della velocità.</p> <p>esercizi per lo sviluppo della resistenza.</p> <p>esercizi per lo sviluppo della forza resistente (circuit training).</p> <p>esercizi di stretching.</p> <p>Attività e Giochi Sportivi.</p> <p>Elementi e regole della pallavolo.</p> <p>Elementi e regole della pallacanestro</p> <p>Verifiche: Test Motori.</p>

	<p>Circuito di destrezza</p> <p>Test di Cooper.</p> <p>Test :funicella su 30 secondi</p> <p>Test rapidità.</p> <p>Walking test.</p> <p>Test :resistenza addominali su 30 secondi</p> <p>Osservazione sistematica su esercizi per addominali, gambe, glutei</p> <p>Teoria: Regole della Pallavolo</p> <p>Atletica Leggera</p> <p>Nuoto</p> <p>Apparato scheletrico</p> <p>Apparato circolatorio</p> <p>Apparato respiratorio</p> <p>Primo soccorso e BLS</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Mettono in pratica i regolamenti dei giochi sportivi trasferendo e realizzando autonomamente strategie e tattiche di gioco. Applicano autonomamente metodi di allenamento e sono in grado di auto valutarsi. Sono in grado di applicare le procedure di primo soccorso. Sanno padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci. Mettono in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Per la parte pratica sono stati utilizzati il metodo globale, analitico e misto. Inizialmente è stato proposto il movimento globalmente creando un'immagine motoria grezza, in seguito lo stesso è stato scomposto e analizzato nei dettagli per ricomporre alla fine un'immagine completa e un'esecuzione più precisa. Per la parte teorica sono state utilizzate sia lezioni frontali che approfondimenti da parte degli alunni, slide e power point.</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Uso dei test O.C.M. del CONI : produzione di relazioni scritte e verifiche orali per gli alunni esonerati dalla parte pratica. La valutazione formativa è stata utilizzata in itinere per evidenziare eventuali lacune ed apportare in tempo procedure didattiche compensative. La valutazione sommativa terrà conto del miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, del comportamento mostrato nel corso delle varie attività svolte e dell'acquisizione dei contenuti teorici trattati. L'impegno, l'interesse, la regolarità di applicazione, il rispetto delle regole e del materiale sportivo e, infine, la frequenza sono elementi basilari per la valutazione. Per la valutazione degli argomenti teorici sono stati effettuati colloqui con gli alunni.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Palestra, campi all'aperto, aule per la teoria, Lim, tutti gli strumenti di lavoro che la scuola mette a disposizione.</p>

Griglia di Valutazione Scienze motorie e sportive

L'allievo non ha mostrato competenze sufficienti a causa della scarsa applicazione e all'insoddisfacente impegno. Ha partecipato sporadicamente alle attività pratiche e non ha fornito alcun apporto di collaborazione. Ha evidenziato insufficienti conoscenze teoriche.
VOTO 3 – 4

L'allievo ha raggiunto mediocri capacità e competenze dovute ad incostante applicazione o al modesto impegno. Ha partecipato a volte con indifferenza alle attività pratiche e non sempre ha fornito il proprio personale apporto di collaborazione. Ha dimostrato mediocri capacità di apprendimento, elaborazione ed esposizione.
VOTO 5

L'allievo ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi minimi stabiliti dalla programmazione. Si è applicato nella attività proposte con adeguata partecipazione e collaborazione .Ha dimostrato sufficienti capacità di apprendimento, elaborazione ed espressione.

VOTO 6

L'alunno evidenzia discrete attitudini alla disciplina e mostra impegno e partecipazione attiva. Si adatta alle regole e mostra un comportamento corretto. Ha mostrato discrete capacità di apprendimento,elaborazione ed esposizione

VOTO 7

Buone le capacità motorie di base sfruttate adeguatamente. Sa padroneggiare i gesti nella varie attività. Adatta l'impegno personale alle esigenze del gruppo. Ha dimostrato buone capacità di apprendimento, elaborazione ed esposizione.

VOTO 8

L'allievo possiede un comportamento motorio maturo, economico ed efficace. Possiede doti di intuizione ed organizzazione operativa. Sa usare tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo nel coordinamento motorio. Ha dimostrato ottime capacità di apprendimento, elaborazione e di espressione.

VOTO 9 / 10

LICEO CLASSICO, MUSICALE e COREUTICO “D. A. Azuni” – Sassari

Programma di religione cattolica

Classe: 5° M

Anno Scolastico 2018/19

Prof: Gavino Matteo Latte

Situazione della classe

L'andamento generale dell'anno scolastico (tenendo conto dell'interesse, del coinvolgimento, dell'apprendimento verificato), è stato buono; non si è riscontrata alcuna difficoltà obiettiva che abbia influito negativamente sull'attività didattica; il programma svolto è stato sufficientemente vasto (in ordine a quanto previsto), con un'attenzione significativa ad alcuni temi di più alta importanza e interesse rispetto ad altri; la partecipazione all'attività didattica valutata globalmente, è stata discreta, talvolta buona.

Metodi di insegnamento

La metodologia privilegiata è stata induttivo-sperimentale, si è partiti dal vissuto e dall'esperienza degli alunni, rispettandone i limiti, i ritmi di crescita, la libertà, pur cercando di individuare i condizionamenti derivanti dalla famiglia, dalla mentalità comune, dai mass-media, dalla scuola, dal gruppo

Le tecniche di insegnamento sono state le seguenti: brevi lezioni frontali; utilizzazione di schemi riassuntivi; compiti su obiettivi; collegamenti interdisciplinari; lettura e visione di alcuni documenti e commento.

Sussidi per il lavoro

I vari strumenti utilizzati: il libro di testo; testi di lettura; lim; materiale audiovisivo; interventi specializzati sugli argomenti didattici programmati.

Verifiche e valutazione

Gli strumenti per la verifica formativa – sommativa sono stati: gli interventi spontanei di chiarimento degli allievi; le domande strutturate scritte; i brevi saggi e test; le ricerche interdisciplinari; le *interrogazioni* orali in classe; le presentazioni orali di argomenti;

Criteri di valutazione e corrispondenza col voto (giudizio sintetico):

Si rimanda alla tabella approvata del dipartimento di Religione Cattolica

Contenuti

- Le religioni nel mondo: il politeismo e il monoteismo.

- Il Cristianesimo:
 - Fede cristiana, la persona di Gesù
 - Il libro sacro, la dottrina principale.

- Buddismo:
 - Definizione e area culturale
 - Fondatore, simbolo, libri sacri
 - La dottrina principale: le quattro nobili verità e l'ottuplice sentiero
 - Morale, vita del fedele
 - Pratica culturale, feste principali.

- L'Ebraismo:
 - Storia, cultura e culto
 - Definizione e area culturale
 - Simbolo, fondatore, libro sacro, nome di Dio

- Morale, vita de fedele
- Pratica cultuale, feste principali.
- L'Islamismo.
 - Definizione e area culturale
 - Fondatore, simbolo, libro sacro
 - La dottrina principale: i cinque pilastri
 - Culto
 - Morale, vita del fedele
 - Pratica cultuale, feste principali.
 - Letture e testimonianze di esperienze vissute da donne e da uomini in stati islamici
- Il valore della vita all'interno delle più attuali problematiche bioetiche (da ultimare)
 - La vita umana tra Essere e Avere.

Obiettivi

- Acquisizione dei valori del rispetto e del dialogo nelle loro motivazioni e modalità
- Acquisizione ed uso appropriato dei termini principali delle singole religioni
- Comprensione del rapporto tra la religione e la cultura di un popolo
- Capacità di instaurare confronti e comparazioni tra i contenuti e i temi fondamentali delle varie religioni essendo capaci di cogliere uguaglianze e differenze
- Cogliere la dimensione religiosa nell'esperienza individuale e nella storia dell'umanità
- Comprendere la specificità dell'esperienza di Dio nella tradizione Ebraico-Cristiano-Islamica
- Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e apprezzarne i valori
- Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso: nello specifico il Buddhismo
- Acquisire la consapevolezza della vita come valore
- Conoscenza dei motivi fondamentali per cui l'uomo non rispetta la vita umana e di quelli per cui invece dovrebbe rispettarla
- Riflettere per comprendere le azioni responsabili verso sé e verso gli altri
- Scegliere i valori verso cui orientarsi

MUSICA DA CAMERA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>MUSICA DA CAMERA</p> <p>CLASSE V M</p>	<p>Gli alunni hanno evidenziato buone capacità di base (percettive, mnemoniche, cognitive, operative), attitudine per la musica e per il proprio strumento (abilità relative all'orecchio melodico, al senso ritmico ed al sistema operativo dello specifico strumento);</p> <p>Gli alunni hanno evidenziato un buon livello di conoscenza relativamente ad alcuni aspetti essenziali del linguaggio musicale (generi, stili, funzioni della musica, ecc.).</p> <p>Gli alunni hanno sviluppato un discreto possesso dei requisiti della disciplina strumentale, associato ad un buon livello di autonomia nella gestione di sé, nell'organizzazione del lavoro, nel metodo di studio e nel rispetto delle consegne, nonché un di motivazione ed interesse per la disciplina alto;</p>
---	---

	<p>Gli alunni hanno maturato un buon livello di capacità performative in relazione soprattutto al controllo del proprio stato emotivo ed all'efficacia della comunicazione.</p> <p>Gli alunni hanno maturato un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione in ensemble di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive;</p> <p>Gli alunni hanno sviluppato tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Avvio alla musica da camera, sia con strumenti della stessa famiglia, sia con strumenti di famiglie diverse.</p> <p>Branî scelti tra le opere di diversa epoca e genere, in base al livello strumentale degli alunni coinvolti e in funzione degli obiettivi programmati.</p> <p>Musiche vocali e strumentali.</p> <p>Arrangiamenti e/o trascrizioni di brani originali per diverso organico in base alle esigenze didattiche.</p> <p>Repertorio: Duo canto e pianoforte: J. Brahms, op.20 n.2 Weg der Liebe; Duo canto e pianoforte: J. Brahms, op.20 n.3; Duo canto e pianoforte: F. Mendelssohn op.63 n.1; Duo canto e pianoforte: F. Mendelssohn op.77 n. 1 Sonntagsmorgen; Duo pianoforte a quattro mani: J.S.Bach-Kurtag: Corale BWV 687; Duo pianoforte a quattro mani: J.S.Bach-Kurtag: Corale BWV 106; Duo Flauto e Pianoforte: G.Faure Siciliana op. 78 Duo tromba e pianoforte: Porrino: Aria tratta da Preludio, Aria e Scherzo. Ensemble di Percussioni: J.S.Bach invenzione a due voci in do maggiore(trascr. In fa maggiore per due marimbe); J.S.Bach: marcia in re maggiore (trascr. Per vibrafono e Marimba)</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance;</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione;</p> <p>Acquisire metodologie di autovalutazione ed auto-correzione che permettano di sviluppare la dimensione metacognitiva dell'apprendimento;</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo;</p> <p>Acquisire tecniche strumentali adeguate alla lettura di brani scelti tra repertori diversi per genere e stile;</p>

	Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Metodo euristico-partecipativo:</p> <p>Il docente ha partecipato attivamente alle lezioni e gli alunni hanno scoperto e risolto situazioni problematiche attraverso un costante e attivo coinvolgimento. In questo processo di formazione gli allievi e il docente hanno interagito costantemente. Il docente ha creato le giuste premesse e gli allievi sono stati fautori del proprio processo formativo. Il docente ha utilizzato diverse strategie didattiche per far maturare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze pregresse, e svilupparne di nuove lavorando sempre all'interno della "zona di sviluppo prossimale".</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le osservazioni sistematiche di verifica sui livelli di apprendimento conseguiti da ciascun alunno terranno conto dei seguenti criteri di valutazione:</p> <p><i>capacità di lettura allo strumento</i>, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;</p> <p><i>uso e controllo dello strumento</i>, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;</p> <p><i>capacità di esecuzione e ascolto</i>, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori, in relazione alla comprensione e alla interiorizzazione degli aspetti sintattico-grammaticali dei testi musicali e degli eventuali rimandi semantico-simbolici;</p> <p><i>esecuzione, interpretazione</i></p> <p>Le valutazioni sono scaturite dalle verifiche sistematiche, dalle verifiche pubbliche e dai saggi di fine anno tenendo conto dei progressi compiuti dagli alunni rispetto al livello di partenza, dei percorsi educativo - didattici programmati e alle abilità acquisite da ogni singolo alunno.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Pianoforti, strumenti a percussione, arpe, leggi, chitarre, fotocopiatore.

CANTO CORALE

Docente: GIULIA CABIZZA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>1. Gli studenti eseguono ed interpretano brani corali di difficoltà medio alta, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali e gestendo in modo appropriato il passaggio visivo dalla partitura al gesto del direttore;</p> <p>2. Gli studenti sono ora in grado di rendere automatici i procedimenti per l'analisi dei repertori studiati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuano il contesto tonale, le strutture melodico- armoniche e la forma dei brani studiati.- Sono capaci di basare la memorizzazione sul riconoscimento delle strutture all'interno dei brani studiati e riconoscono le similitudini tra gli elementi strutturali che compongono il brano. <p>3. La maggior parte dei studenti è ora in grado di applicare i principi fondamentali dell'emissione vocale, gestendo autonomamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- La propria postura nel canto;- La posizione di gambe, busto, spalle, braccia, collo, capo, mandibola, bocca, lingua ed il rilassamento di tutta la muscolatura implicata nel processo di fonazione;- La dizione, attraverso un corretto utilizzo dell'adduzione cordale, della lingua, dell'apertura mandibolare e attraverso l'uso dei risonatori. <p>4. Quasi tutti gli studenti sono in grado, all'interno di un medesimo brano, di avere padronanza delle altre parti corali, a prescindere dalla propria, al fine di aumentare i punti di riferimento all'interno dei brani studiati.</p> <p>5. Gestiscono la propria intensità sonora in relazione a quella della propria sezione e delle altre e sanno guidare la propria sezione in caso di perdita dell'intonazione da parte della stessa, prendendo come riferimento l'accompagnamento strumentale o, nel caso di brani a cappella, calcolando la relazione armonica tra le note delle altre sezioni e la propria.</p>
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1. Anatomia e principi della fisiologia dell'apparato vocale, con particolare riferimento a palato duro, sollevamento del palato molle e dell'ugola, faringe, laringe e sua struttura, corde vocali, risonatori ossei e cartilaginei, muscolo ioideo.</p> <p>2. Funzione dei risonatori palatali, mascellari e di tutti quelli della maschera, di quelli del collo e di quelli della scatola toracica:</p> <ul style="list-style-type: none">- Anatomia e principi della fisiologia della respirazione: il funzionamento e la struttura del diaframma e del muscolo psoas e loro utilizzo nel canto, struttura della scatola toracica, conseguenze della respirazione bassa a livello addominale. <p>3. Uso delle vocali nel canto, origine fisiologica di suoni troppo aperti,</p>
---	--

	<p>troppo chiusi o nasali.</p> <p>4. Sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale (dinamica, agogica, fraseggio);</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Direzioneano il suono verso i risonatori, in modo tale da gestire autonomamente i cambi di registro ed i passaggi della voce, in relazione al genere eseguito, alle richieste espressive e all'intensità vocalica prevista dai brani ed in relazione all'estensione del repertorio. 2. La maggior parte degli studenti gestisce autonomamente l'apertura delle 7 vocali e padroneggia la respirazione diaframmatico- costale. 3. Gestiscono autonomamente svuotamento, inspirazione, apertura diaframmatica, apnea, chiusura della glottide, preparazione dei risonatori ed emissione vocalica. 4. Intonano ogni nota attraverso l'ascolto dei compagni di sezione, attraverso il confronto con l'accompagnamento strumentale e sono spesso in grado di correggere il proprio suono attraverso la relazione armonica tra la nota emessa e quella prodotta dalle altre sezioni del coro. 5. Mettono in atto una respirazione silenziosa, modulando l'interruzione di un suono e la successiva nuova emissione, durante l'esecuzione di vocali particolarmente lunghe. 6. Decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale: articolazione, dinamica, agogica e fraseggio, realizzando autonomamente la propria linea melodica in relazione alle altre parti del contesto polifonico. 7. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea: Riconoscono, all'interno della parte vocale, elementi melodico- armonici, strutture scalari, modelli ripetitivi. 8. Identificano, sullo spartito, i respiri fisiologici del canto, in relazione all'articolazione delle strutture armoniche ed in base al testo.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Ogni argomento di natura teorica è stato affrontato durante le lezioni frontali con la docente, sia tramite spiegazione diretta, che con l'ausilio di strumenti audiovisivi.</p> <p>Parte fondamentale del percorso è consistito nel prendere coscienza dell'anatomia dell'apparato vocale anche personalmente, imparando a prendere confidenza coi movimenti laringei e della cavità orale descritti nelle spiegazioni teoriche.</p> <p>Ogni brano del repertorio è stato affrontato dapprima a sezioni separate e studiato per piccoli frammenti alla volta; solo in seguito all'apprendimento di ciascuna di queste porzioni si è passati all'unione delle varie sezioni, ancora una volta per piccoli frammenti.</p> <p>Parte delle lezioni è stata dedicata all'affinamento della lettura a prima vista, sotto la guida della docente.</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Gli studenti sono stati valutati in base alla loro capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare la propria nota dal solo accordo fornito dal pianoforte; - Intonare tutto il brano, con dinamiche, respiri, fraseggio, testo ben declamato e note corrette anche senza il riferimento del pianoforte; - Recuperare autonomamente la propria nota qualora l'eventuale imprecisione delle altre sezioni del quartetto dovessero compromettere la sua intonazione; <p>Sono stati altresì oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il comportamento durante la fase di valutazione; - La conoscenza delle informazioni di natura teorica sul canto <p>(Secondo il Programma svolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza delle caratteristiche e delle informazioni fondamentali del/sul brano (tonalità, significato del testo, forma, periodo storico di riferimento etc.) - L'applicazione al canto delle conoscenze di natura teorica riferite al programma svolto (corretta respirazione, uso del vocal tract, uso dei risonatori etc.)
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Ciascuno dei brani studiati è stato fornito in formato cartaceo o in file pdf ad ogni studente;</p> <p>Le lezioni si sono svolte anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi.</p>

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>FILOSOFIA</u></p>	<p>Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e</p> <p>Essere consapevoli che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, si ripropone conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.</p> <p>Conoscere in forme organiche i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occiden</p> <p>Cogliere in ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico culturale, sia universalistica che ogni filosofia possiede.</p> <p>Aver sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondim</p> <p>Aver sviluppato la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscend</p> <p>ragione giunge a conoscere il reale.</p> <p>Orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della f</p> <p>le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la</p> <p>in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politic</p>
---	---

<p>allo sviluppo delle competenze relative a cittadinanza e costituzione.</p> <p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.</p> <p>Contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi.</p> <p>Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi contemporanei.</p> <p>Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.</p>	
---	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Kant.</p> <p>Il Romanticismo in ampia sintesi.</p> <p>Fichte.</p> <p>Schelling.</p> <p>Hegel.</p> <p>Schopenhauer.</p> <p>Marx.</p> <p>Entro la fine delle lezioni si intende affrontare i seguenti argomenti</p> <p>Il Positivismo: caratteri generali.</p> <p>Nietzsche.</p> <p>Freud.</p>
--	---

<p><u>ABILITA':</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perfezionare e approfondire il metodo di studio e saperlo indirizzare alla ricerca personale; 2. Padroneggiare la terminologia specifica della disciplina; 3. Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione della loro portata storica e teoretica; 4. Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi, relativi all'età contemporanea; 5. Saper cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico, anche in rapporto ad altri saperi; 6. Discutere e motivare opportunamente le argomentazioni filosofiche esprimendo le proprie
--------------------------------	---

	valutazioni.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale Discussioni guidate. Problematizzazione in senso filosofico del quotidiano. Attualizzazione e storizzazione dei contenuti. Analisi testuali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <p>dell'impegno e della partecipazione dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze dell'autonomia nell'approfondimento critico Delle competenze e delle capacità maturate</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Il libro di testo: Occhipinti – Il coraggio della domanda vol. 2 e 3</p> <p>Dispense dell'insegnante</p>

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>STORIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia da ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo. 2. Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. 3. Leggere e valutare le diverse fonti. 4. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. 5. Sottolineare la dimensione temporale di ogni evento e collocarlo nella giusta situazione spazio-temporale. 6. Rielaborare ed esporre temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. 7. Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà di epoche diverse. 8. Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e alla produzione artistica e culturale. 9. Arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà, con l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso storico. 10. Valutare diversi tipi di fonti. 11. Leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere come gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, le interpretazioni diverse. 12. Maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado di leggere il testo espositivo di natura storica, cogliendone i nodi salienti dell'interpretazione e di utilizzare i termini specifici per lessico disciplinare. 13. Conoscere bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitamente e implicitamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri ordinamenti. Citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione dei diritti e del dovere dell'uomo. 14. Maturare anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le competenze di cittadinanza civile attiva e responsabile.
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Del programma di 4[^] Liceo sono stati affrontati sinteticamente i seguenti argomenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età napoleonica. - La Restaurazione e il Congresso di Vienna. - Le rivoluzioni del '48 - Il Risorgimento italiano. - Problemi dell'Italia post unitaria. - Seconda rivoluzione industriale, Belle époque e età dell'imperialismo. <p>Del programma di 5[^] Liceo sono stati affrontati i seguenti argomenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia giolittiana nell'ambito della Belle époque. - Prima guerra mondiale. - Rivoluzione russa. - Crisi del dopoguerra e ascesa del fascismo. - Il fascismo. - Il nazismo.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Entro la fine delle lezioni si intende trattare i seguenti argomenti. - - La secondaguerramondiale. - Il dopoguerra e il nuovo ordine mondiale
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni; - individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni; - esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali; - classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie; - osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti; - usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Analisi e interpretazione di fonti documentarie • Discussioni guidate. • Problematizzazione in senso storico del quotidiano •
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'impegno e della partecipazione • dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze • dell'autonomia nell'approfondimento critico • Delle competenze e delle capacità maturate
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Il libro di testo: Desideri/Codovini – Storia e Storiografia vol. 2b e 3^a.</p> <p>Dispense dell'insegnante</p>

Disciplina: Violino

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:Violino</u></p>	<p>Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Sà altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Sà utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche e di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati. (Tratto dalle Indicazioni Nazionali)</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>a)Tecnica della mano sinistra: Passaggi di posizione almeno fino alla 5[^], occasionali escursioni alle posizioni superiori Armonici naturali e artificiali Sviluppo e consolidamento dell'intonazione in passaggi a corde semplici e doppie nelle varie posizioni Consolidamento e affinamento del vibrato Abbellimenti: Trilli, mordenti, acciaccature, appoggiature, gruppetti. Sviluppo e consolidamento dell'agilità della mano sinistra attraverso studi del meccanismo (Sevcik Op. 1)</p> <p>b) Tecnica dell'arco: Consolidamento e affinamento del Detaché: sviluppo dei movimenti del braccio e dell'elasticità delle dita della mano destra nelle fasi di cambio d'arcata; Produzione del suono e ricerca espressiva: pronazione e supinazione, dosaggio della velocità d'arco e della pressione; gestione a fini espressivi della curvatura dei crini e del punto di contatto (ordinario, ponticello, tastiera). Legato su più corde: affinamento dei movimenti Colpi d'arco staccati: Staccato semplice, martellato, picchettato. arcate veloci in duina, terzina, quartina e sincope: incremento della velocità d'esecuzione.</p>
---	---

	<p>c) Scale e arpeggi: <u>Scale e arpeggi maggiori e minori a 3 ottave e relativi arpeggi in tutte le tonalità. Applicazione di varianti ritmiche e colpi d'arco. Principalmente: Detaché, Martellato, Picchettato; legature da 2 note fino alla copertura in 2 arcate lunghe delle fasi rispettivamente ascendente e discendente.</u></p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance.</p> <p>Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'esecuzione con consapevolezza strumentale e musicale.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.</p> <p>Saper esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Poiché il percorso strumentale è esclusivamente individuale la metodologia si è basata sull'utilizzo di materiale didattico appositamente pensato per l'alunno in base alla sua crescita personale riguardo sia gli aspetti tecnici che espressivo/musicali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le verifiche dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si sono basate sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi. Nella valutazione si è dato rilievo al miglioramento e progresso individuale e si è cercato di abituare l'alunno a valutare in modo obiettivo le sue prestazioni (autovalutazione).</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p style="text-align: center;">Testi di riferimento:</p> <p>Scale e arpeggi: E. Balboni</p> <p>Tecnica pura: Sevcik Op. 1 e Op. 2;</p> <p>Studi ed esercizi R. Kreutzer: 42 studi (Ed. Ricordi, rev. Principe)</p>

	<p>Studi a doppie corde: Polo</p> <p>Repertorio: Composizioni originali ed elaborazioni di diverse epoche, stili, generi e provenienze geografiche, con particolare attenzione agli autori più importanti del periodo barocco, classico e del '900, con accompagnamento di pianoforte e chitarra.</p> <p>Diversi tempi tratti dalle sonate e partite BWV 1001-1006 di J.S.Bach (analisi e studio).</p> <p>Nello specifico della prova pratica di Violino l'alunno presenterà tutta la Sonatina per violino e pianoforte di Martinu H 262 nei tempi Moderato, Andante e Poco allegretto e “La Romanesca” op. postuma di F. Sor per violino e chitarra.</p>
--	---

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – TROMBA

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>La classe 5M è composta da un solo allievo e il livello in relazione al possesso delle abilità strumentali è stato complessivamente più che buono sin dall'inizio dell'anno scolastico. Il livello si conferma anche alla fine dell'anno scolastico. Nel secondo quadrimestre si è osservato un piccolo incremento dell'impegno in classe e nello studio a casa: il grado di padronanza delle tecniche esecutive in relazione al repertorio svolto è pertanto migliorato; così come ci sono stati miglioramenti sul piano dell'autonomia nel metodo di studio e dell'espressività.</p> <p>Il profilo d'entrata, tramite l'accertamento previsto, ha individuato nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso a proposito della formazione del suono, alle tecniche di base che hanno consentito di affrontare brani di media e grande difficoltà, e al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto.</p> <p>Al termine del percorso liceale, lo studente ha acquisito capacità esecutive e interpretative, lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione; l'acquisizione di una ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea; la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea; la conoscenza dell'evoluzione</p>
--	--

	storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e delle principali prassi esecutive a loro connesse.
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Usare le tecniche strumentali specifiche.</p> <p>Decodificare il testo analizzandone gli elementi costitutivi principali.</p> <p>Applicare tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione ed alla improvvisazione, in esecuzioni individuali e collettive.</p> <p>Conoscere il repertorio musicale specifico e non, la storia e l'evoluzione della musica in generale, con particolare riferimento al proprio strumento.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Principali elementi organologici dello strumento.</p> <p>Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.</p> <p>Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.</p> <p>Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.</p> <p>Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.</p> <p>Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.</p> <p>Conoscere i principali elementi organologici dello strumento.</p> <p>Saper controllare l'emotività durante l'esecuzione musicale al livello.</p> <p>Acquisire elementi fondamentali di tecnica strumentale.</p> <p>Acquisire le tecniche di lettura della notazione musicale con lo strumento.</p> <p>Saper eseguire facili brani del repertorio di riferimento.</p> <p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.</p> <p>La ricerca di un corretto assetto psico-fisico: una corretta postura, un rilassamento del fisico, la respirazione, la tecnica di esecuzione di suoni intonati.</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.</p> <p>Acquisire tecniche strumentali adeguate alla lettura di brani scelti tra repertori diversi per genere e stile.</p> <p>Una lettura a prima vista ed esecuzione individuale di alcuni testi musicali di media e grossa difficoltà che diano conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.</p> <p>Un'autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.</p> <p>Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi</p>

anche in rapporto alle proprie caratteristiche.
Un'acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.
Una padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata.
Lettura a prima vista di complessi brani musicali tratti dai diversi repertori storici.
Lettura estemporanea e trasposto con lo strumento.
Lettura ed esecuzione di gruppo di alcuni complessi brani musicali che diano conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
Capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati.
Riconoscimento e la descrizione di generi musicali.
Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.
Cenni sulla storia della tromba attraverso i secoli e la sua importanza nella musica.
Acquisizione di abilità nella lettura ritmica e intonata.

A) Estensione, Tecnica:

Approfondimento della tecnica nelle sette posizioni.
Gli armonici nelle sette posizioni.
Sviluppo e consolidamento dell'intonazione e dell'estensione sia nei suoni pedali sia negli acuti.
Consolidamento del suono e applicazione espressiva nei brani di repertorio.
Sviluppo e consolidamento dell'agilità della mano destra attraverso studi del meccanismo.

B) Scale e arpeggi:

Scale maggiori e minori a 2 ottave e relativi arpeggi in tutte le tonalità sia nella realizzazione ascendente sia discendente. Applicazione di varianti ritmiche.
Scale e arpeggi a 2 ottave sia maggiori che minori.

Repertorio

Esecuzione di un brano per tromba e piano, scelto da:

Botti Romanza

Botti Scherzo

Reger Romanza

Decker Andante e Rondò

Schroen Sei pezzi caratteristici

Schroen Salonstück, nn. 1 e 2

Bordogni, nn. 3 e 8 da *13 nuovi vocalizzi per soprano o tenore, op. 8*

Porrino Preludio, Aria e Scherzo

	<p><i>Handel</i> Aria con variazioni <i>Alary</i> Morceau de concours <i>Hue</i> Contest piece <i>Savard</i> Morceau de concours <i>Hummel</i> Concerto in Mib maggiore <i>Haydn</i> Concerto in Mib maggiore</p> <p>Composizioni originali ed elaborazioni di diverse epoche, stili, generi e provenienze geografiche, con particolare attenzione agli autori più importanti periodo barocco e classico e romantico, con accompagnamento di pianoforte o altro strumento.</p> <p>Passi di orchestra</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Per tutte le aree della Programmazione sono stati utilizzati tutti gli strumenti utili per il raggiungimento degli obiettivi preposti: computer, vhs, cd rom, immagini, libri, cd, registrazioni, testi di teoria musicale, libri specifici sulla tromba, composizioni e arrangiamenti per questo strumento, ed altri mezzi che sono stati funzionali all'identificazione delle conoscenze e delle abilità maturate durante l'anno scolastico.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le verifiche sono state finalizzate a valutare le capacità raggiunte attraverso le attività, rispetto alla situazione iniziale e di conseguenza si è ricorso a strategie di apprendimento incisive per rimuovere i problemi rimasti insoluti. Le verifiche sono state settimanali o periodiche e hanno tenuto conto del grado di interesse, partecipazione, apprendimento, consolidamento e raggiungimento degli obiettivi, prefissati nella Programmazione della classe. Per le verifiche e la valutazione si è tenuto conto dei progressi compiuti dagli alunni rispetto al livello di partenza e alle abilità acquisite.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p style="text-align: center;">TESTI DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">Warm - up</p> <p><i>Guggenberger Basic Plus Studies for 1 or 2 trumpets (ed. Rundel)</i> <i>Schlossberg Daily drills and technical studies for Trumpet (ed. Baron)</i> <i>Stamp Warm - ups (ed. Bin)</i> <i>Vizzuti Technical Studies (Ed. Alfred)</i></p> <p style="text-align: center;">Estensione e Tecnica</p> <p><i>Stamp Warm - ups (ed. Bin)</i> <i>Arban (ed. C. Fischer)</i> <i>Clarke (ed. Fischer)</i> <i>Colin (315 West 53 rd St. New York, N. Y. 10019)</i> <i>Gatti gran metodo teorico pratico progressivo volume 1 (ed. Ricordi)</i></p>

Peretti volume 1 (ed. Ricordi)
Clodomir Méthode Elémentaire (ed. Leduc)
Vizzuti Vingt Etudes de mécanisme (Ed. Alfred)
Kopprasch volume 1

Scale e arpeggi

Arban (ed. C. Fischer)
Clarke (ed. Fischer)
Colin (315 West 53 rd St. New York, N. Y. 10019)

Metodi essenziali

Accent on Achievement (Copyright MCMXCVII Alfred Publishing Co., Inc Allrights reserve. Printed in USA) vol. 3.
Arban (ed. C. Fischer)
Clarke (ed. Fischer)
Colin (315 West 53 rd St. New York, N. Y. 10019)

Repertorio

Esecuzione di un brano per tromba e piano, scelto da:

Botti Romanza
Botti Scherzo
Reger Romanza
Decker Andante e Rondò
Schroen Sei pezzi caratteristici
Schroen Salonstück, nn. 1 e 2
Bordogni, nn. 3 e 8 da 13 nuovi vocalizzi per soprano o tenore, op. 8
Porrino Preludio, Aria e Scherzo
Handel Aria con variazioni
Alary Morceau de concours
Hue Contest piece
Savard Morceau de concours
Hummel Concerto in Mib maggiore
Haydn Concerto in Mib maggiore

Composizioni originali ed elaborazioni di diverse epoche, stili, generi e provenienze geografiche, con particolare attenzione agli autori più importanti periodo barocco e classico e romantico, con accompagnamento di pianoforte o altro strumento.

Passi di orchestra

PROGRAMMA SVOLTO

Estensione, Scale, Arpeggi e Tecnica

Guggenberger Basic Plus Studies for 1 or 2 trumpets (ed. Rundel)
Stamp Warm - ups (ed. Bin)
Arban (ed. C. Fischer)
Clarke (ed. Fischer)
Gatti gran metodo teorico pratico progressivo volume 1 (ed. Ricordi)
Peretti volume 1 e volume 2 (ed. Ricordi)
Kopprasch –(ed. Voisin) 60 Studi volume 1 e volume 2

	<p>Repertorio per tromba e pianoforte</p> <p><i>Oscar Bhome concerto per tromba e orchestra</i></p> <p>Brani di insieme</p> <p>Sono stati affrontati diversi brani per insieme di trombe sia del repertorio classico ma anche jazz e contemporaneo.</p>
--	---

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>CORNO</p>
--	---------------------

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Metodi per corno previsti dai programmi ministeriali:</p> <p>Kopprasch vol.I n° 14,15,17,18,19,21, vol II n35,36,40,41, 42,49;</p> <p>Bartolini metodo per corno studi n° 98,106,</p> <p>O. Franz studi n° 1, 5;</p> <p>Mozart concerto per corno e orchestra n 2 Kv. 417</p> <p>R. Strauss concerto per corno e orchestra n 1 op. 11</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Ha raggiunto un ottimo livello di esecuzione musicale;</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Studio quotidiano per lo sviluppo della tecnica di emissione, produzione e qualità del suono, sensibilità musicale, ascolto;</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Valutazione periodica dei progressi tecnici con verifiche sia pubbliche che di classe.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>PIANOFORTE</u></p> <p><u>CLASSE V M</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza strumentale • Dominio tecnico del pianoforte finalizzato alla produzione di eventi musicali con consapevolezza interpretativa • Un buon livello di capacità performative in relazione soprattutto al controllo del proprio stato emotivo ed all'efficacia della comunicazione. • Approfondimento delle metodologie di studio. • Conoscenza nell'interpretazione dei capisaldi della letteratura pianistica • Capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive • Capacità nell'utilizzo di tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Cramer: studio op. 60 n. 4</p> <p>Clementi: studio n. 23 dal "Gradus ad Parnassum"</p> <p>Chopin: studio op. 10 n. 12</p> <p>Bach: Corrente e sarabanda dalla Suite Inglese n. 5</p> <p>dal I libro del Clavicembalo ben temperato:</p> <p>Preludio e fuga n. 5 in re maggiore BWV 850</p> <p>Preludio e fuga n. 6 in re minore BWV 851</p> <p>Preludio e fuga n. 7 in mi bemolle maggiore BWV 852</p> <p>dal II libro del Clavicembalo ben temperato:</p>
--	---

	<p>Preludio e fuga n. 2 in do minore BWV 871</p> <p>Chopin: Mazurka op. 24 n. 3</p> <p>Weber: Invitation à la valse op. 65</p> <p>Brahms: Thema mit variationen op. 18</p> <p>Beethoven: Sonata in fa minore op. 2 n. 1</p> <p><u>Tutte le scale e gli arpeggi.</u></p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno – gesto – suono; ▪ Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale, con riferimento al controllo della postura e al corretto sviluppo senso-motorio nell'acquisizione delle tecniche specifiche; ▪ Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale, in relazione alla comprensione e alla interiorizzazione degli aspetti sintattico-grammaticali dei testi musicali e degli eventuali rimandi semantico-simbolici; ▪ Elaborazione autonoma allo strumento dei materiali sonori <p>Più in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; • la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; • l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; • un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; • un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Metodo euristico-partecipativo:</p> <p>Il docente ha partecipato attivamente alle lezioni e gli alunni hanno scoperto e risolto situazioni problematiche attraverso un costante e attivo coinvolgimento. In questo processo di formazione gli allievi e il docente hanno interagito costantemente. Il docente ha creato le giuste premesse e gli allievi sono stati fautori del proprio processo formativo. Il docente ha utilizzato diverse strategie didattiche per far maturare e potenziare le conoscenze, le</p>

	abilità e le competenze pregresse, e svilupparne di nuove lavorando sempre all'interno della “ <i>zona di sviluppo prossimale</i> ”.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le osservazioni sistematiche di verifica sui livelli di apprendimento conseguiti da ciascun alunno terranno conto dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>capacità di lettura allo strumento</i>, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono; ▪ <i>uso e controllo dello strumento</i>, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche; ▪ <i>capacità di esecuzione e ascolto</i>, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori, in relazione alla comprensione e alla interiorizzazione degli aspetti sintattico-grammaticali dei testi musicali e degli eventuali rimandi semantico-simbolici; ▪ <i>esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro</i>, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. <p>Le verifiche sistematiche e le valutazioni sintetiche finali quadrimestrali terranno in considerazione i progressi compiuti dagli alunni rispetto al livello di partenza, dei percorsi educativo - didattici programmati e alle abilità acquisite da ogni singolo alunno.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Pianoforti e fotocopiatore del liceo</p>

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>CHITARRA</u></p>	<p>Tecnica della mano destra: Possedere un fluido controllo della mano e totale padronanza dello strumento. Possedere un fluente e corretto movimento del pollice, indice, medio ed anulare. Avere la capacità di variare combinazioni, anche le più complesse, tra le varie dita. Utilizzare correttamente e consapevolmente il tocco libero/pizzicato ed appoggiato.</p> <p>Tecnica della mano sinistra: Possedere una perfetta impostazione della mano in questione. Padroneggiare il controllo del movimento delle dita sulla tastiera anche in posizioni difficili. Capacità di agire con scioltezza e fluidità su tutta la tastiera, con particolare attenzione al rilassamento della mano. Adeguata resistenza durante l'esecuzione di un brano di lunga durata.</p> <p>Maturazione musicale/repertorio: Capacità di riconoscere brani e autori di diverse epoche e stili musicali. Possedere una maturità musicale tale da interpretare i brani dell'epoca nelle quali sono composti gli studi del repertorio del secondo biennio.</p> <p>(Lo studente ha raggiunto solo parzialmente le competenze previste dato lo scarso impegno e frequenza)</p>
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Conoscenza della storia dello strumento e sulla letteratura fino alla musica contemporanea.</p> <p>Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione convenzionale e non convenzionale.</p> <p>Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali ed informali.</p> <p>Procedimenti analitici anche complessi dei repertori studiati.</p> <p>Approfondimento degli elementi che connotano generi e stili diversi relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.</p> <p>Sistemi di notazione legati a specifiche pratiche esecutive (intavolatura, basso cifrato, siglato accordale, segni della musica contemporanea).</p> <p>Ampliamento delle metodologie di studio e di memorizzazione.</p> <p>Repertorio: Variazioni su un tema di Haendel Op.107 (M. Giuliani) Canarios di Gaspar Sanz Preludio n°4 e Studio n°1 di H. Villa Lobos Studio n° 21 op.35 di F. Sor</p> <p>Tecnica: scelta di esercizi e formule dal libro II e III di Pujol 120 arpeggi di Giuliani scale maggiori e minori nella massima estensione consentita dallo strumento, scale per terze, seste, ottave e decime.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.</p> <p>Approfondire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione.</p> <p>Sviscerare strategie funzionali al trasporto, alla memorizzazione, e all'esecuzione estemporanea, all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.</p> <p>Potenziare tecniche strumentali adeguate alla lettura di brani scelti tra repertori diversi per genere e stile.</p> <p>Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche</p> <p>(Lo studente ha sviluppato solo parzialmente le abilità richieste dato lo scarso impegno e frequenza)</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezioni frontali individuali</p> <p>Impostazione e studio di brevi formule ritmico melodiche.</p> <p>Esercizi di rilassamento e controllo della postura e della respirazione.</p> <p>Studio con diverse formule tecniche dei principali problemi di meccanismo.</p> <p>Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/ suono.</p> <p>Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento. Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stilemi base della letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente.</p> <p>Studio di brani di adeguata difficoltà differenti per periodo, stile, genere e epoca diverse;</p> <p>Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stilemi base della letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente.</p> <p>Esercizi di lettura a prima vista e di brani di musica d'insieme</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Si individuano sei livelli di conoscenza cui corrispondono altrettanti livelli delle abilità raggiunte e i relativi voti conseguiti: nessuna conoscenza degli argomenti - non ha conseguito le abilità richieste - voto 1,2,3,4 Conoscenza frammentaria e superficiale - qualche abilità utilizzata con incertezza - voto 5 Conoscenza argomenti fondamentali - abilità nel risolvere problemi semplici - voto 6 Padroneggia su tutti gli argomenti senza errori - organizza autonomamente le conoscenze-voto 7,8 Padroneggia su tutti gli argomenti senza errori- analizza e valuta criticamente i contenuti - voto 9 Padroneggia su tutti gli argomenti senza errori -argomenta, analizza, valuta e approfondisce criticamente i contenuti - voto 10</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Spartiti dei brani affrontati, Emilio Pujol: Escuela razonada de la guitarra vol. 2, vol. 3; Mauro Giuliani: 120 arpeggi op. Ruggero Chiesa: tecnica razionale della chitarra - le scale</p>

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>Violino</u></p> <p><u>Classe VM</u></p>	<p>Buona padronanza strumentale</p> <p>Acquisizione della capacità di eseguire con disinvoltura, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati</p> <p>Conoscenza nell'interpretazione dei capisaldi della letteratura violinistica</p> <p>Capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive</p> <p>Capacità di adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato</p> <p>Capacità nell'utilizzo di tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Sevcik: studi sulla tecnica dell'arco e sulla mano sinistra</p> <p>Schradieck: studi sull'articolazione della mano sinistra</p> <p>M. Szczepanowska: scale e arpeggi a tre e quattro ottave. Scale a terze, seste, ottave, ottave diteggiate e decime</p> <p>Studi dei principali metodi violinistici: Kreutzer, Rode, Dont.</p> <p>J.S. Bach: Partita III BWV 1006– Preludio, Gavotte en Rondeau, Giga</p> <p>J.S. Bach: Partita II BWV 1004 – Allemanda e Corrente.</p> <p>L. V. Beethoven: Sonata “la Primavera” (primo mov.)</p> <p>W. A. Mozart: Sonata Kv 305 in la maggiore</p> <p>L. V. Beethoven: Romanza n. 1 op. 40 per violino e orchestra</p>
--	---

	W. A. Mozart: Concerto K211 per violino e orchestra
<u>ABILITA':</u>	<p>Sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione</p> <p>Acquisizione di un'ampia letteratura strumentale rappresentativa dei diversi contesti storici</p> <p>La progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento delle proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili</p> <p>maturazione consapevole di tecniche improvvisative (ornamentazioni nella prassi esecutiva barocca)</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Il docente ha partecipato attivamente, fornendo esempi pratici ed ha applicato sia il metodo algoritmico che quello euristico induttivo per stimolare costantemente lo studente ad una produzione sempre più personale, autonoma e gratificante ma ragionata, consapevole, graduale e consequenziale. Sono state adottate strategie atte a stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente dell'alunno. Le competenze sono state raggiunte attraverso la programmazione graduale e consequenziale, partendo dalle basi tecniche per poi svilupparsi e maturare.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le valutazioni sono scaturite dalle verifiche programmate, da quelle pubbliche e dai saggi di fine anno.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA Esecuzione e Interpretazione: Canto

PROF.SSA Maria Chiara Spada

PROFILO CLASSE 5M

Nella classe 5M sono presenti tre alunne (di cui una ripetente proveniente dalla 5 L) che studiano Canto come primo strumento.

Le allieve hanno approfondito i concetti affrontati in precedenza e acquisito una padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti dell'interpretazione, esecuzione e rappresentazione.

Una alunna in particolare non sempre ha mostrato un costante interesse per la disciplina e continuità nello studio, mentre tutte hanno maturato nel corso del quinquennio competenze molto soggettive.

Il piano di lavoro è stato pensato assolutamente su misura per ogni elemento.

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	-Controllo della postura e funzionalità degli arti evitando posizioni scorrette e tensioni muscolari; - Eseguire tenendo conto del brano, dei fattori tecnico-stilistici, dell'autore, delle epoche; _Acquisire tecnica specifica ed elementi interpretativi coerenti; -Controllare la propria emotività in pubblico;
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	In allegato il programma svolto;
ABILITA':	Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale, della respirazione e dell'appoggio; Saper utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere sensazioni fonatorie; Saper raggiungere una discreta capacità di controllo della propria voce, mirando all'uniformità timbrica;

	Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali e individuali della durata di due ore per ciascuna alunna. Ogni singola lezione ha permesso di osservare e verificare i risultati ottenuti e predisporre eventuali modifiche metodologiche.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata fatta periodicamente tenendo conto dei diversi gradi di apprendimento delle alunne, dell'impegno, della partecipazione attiva e dell'interesse dimostrato durante tutto il corso dell'anno scolastico.
<u>TESTI e MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI:</u>	/DAMIANI Daniela Battaglia, Anatomia della voce. Tecnica, tradizione, scienza del Canto; DAMIANI Daniela Battaglia, Manuale di Canto. La tecnica e la postura; JUVARRA, Il canto e le sue tecniche; CONCONE Giuseppe, 15 vocalizzi opera 12; Fotocopie spartiti vari compositori;

Il Docente

Prof.ssa Maria Chiara Spada

Programma di Esecuzione e Interpretazione: Canto

Prof.ssa Maria Chiara Spada

Anno Scolastico 2018/2019

Classe V Liceo Musicale e Coreutico sez. M

Dal Concone opera 12:

Vocalizzo n 5;

Vocalizzo n 6;

Vocalizzo n 7;

Da “L’incoronazione di Poppea” di C. Monteverdi “Pur ti miro”;

Da “Catone in Utica” di L. Vinci “Confusa, smarrita”;

Da “Serse” Di G. F. Handel “Ombra mai fu”;

Da “Alcina” di G.F. Handel “Mi lusinga il dolce affetto”;

Da “Stabat Mater” di G. B Pergolesi “Quae moerebat et dolebat”;

Da “stabat Mater” di L. Boccherini :

“Virgo Virginum”;

“Fac ut Portem”;

Da “Il Giustino” di Antonio Vivaldi “Vedrò con mio diletto”;

Da “Il matrimonio segreto” di D. Cimarosa, terzetto “Signora sorellina... le faccio un inchino”

Da “Il convito” di D. Cimarosa “ Se mi piace il mio contino”;

Da “L’impresario in Angustie” di D. Cimarosa “Sento in seno”;

Da “Così fan tutte” di W.A. Mozart:

“Una donna a quindici anni” ;

“In uomini, in soldati”;

Da “Le nozze di Figaro” di W. A. Mozart:

“Porgi amor”;

“E Susanna non vien... dove sono i bei momenti”

Da “Guglielmo Tell” di G. Rossini “Selva Opaca”;

Da “La Scala di Seta” di G. Rossini “Sento talor nell’anima”;

Da “Arie da Camera di G. Rossini” per canto e pianoforte edizione Ricordi:

“Il crociato”

“Il rimprovero”

Da “Vier Canzonen” D688 di Franz Schubert:

“Da quel sembiante appresi”;

“Mio ben ricordati”;

Da “La Boheme” di G Puccini:

“Mi chiamano Mimi”;

“Donde lieta”;

Da “Capuleti e Montecchi” di V. Bellini aria di Romeo “Deh tu bell’anima”;

Da “Composizioni da Camera per canto e pianoforte” di Vincenzo Bellini:

“Vaga Luna”;

Da “Martha” di F. von Flotow “Esser mesto”;

Da “La vedova allegra” di F. Lhehàr “Romanza della Vilja”;

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

AS 2018/2019 Musica Insieme Fiati V° M prof Fabio Melis

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell’anno per la</u> <u>disciplina:</u>	Nella musica d’insieme vocale o strumentale è in grado di seguire con precisione il gesto del direttore, cogliendone in particolare le indicazioni relative alle dinamiche e al fraseggio. Sa leggere una parte musicale in tutte le sue caratteristiche, con attenzione specifica alle dinamiche, rapportandole con il timbro e il volume di suono del proprio strumento o voce e con quelli dell’insieme vocale, strumentale o cameristico. Consolida le capacità di leggere a prima vista considerando anche gli aspetti dinamici e di fraseggio nella lettura ed esecuzione estemporanea. Sa mettere in pratica le regole e la disciplina acquisite, necessarie nella musica d’insieme.
Musica Insieme Fiati	Migliora la consapevolezza della propria intonazione e del proprio ritmo e acquisisce/consolida la conoscenza di strategie per la risoluzione dei problemi ad essi correlati, al fine di ottenere la precisione richiesta nelle esecuzioni d’insieme.

<u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u>	Nei laboratori di musica d’insieme lo studente sviluppa e approfondisce il repertorio corale, di orchestra d’archi o di fiati e di musica da camera relativo alle esercitazioni/esecuzioni del quarto anno di studio e amplia la conoscenza del repertorio relativo ai maggiori compositori e al loro stile compositivo. Approfondisce la conoscenza della funzionalità del gesto del direttore. Approfondisce le conoscenze relative alle
--	--

<u>moduli)</u>	<p>caratteristiche timbriche e di intonazione del proprio strumento o della voce.</p> <p>Ricerca accurata del suono soprattutto in riferimento all'intonazione in relazione al suonare assieme ad altri strumenti.</p> <p>Mozart W A. Divertimento n 3 per clarinetti</p> <p>Piazzolla A Studio n 1 e n 3 per Flauto Solo</p> <p>Rossini G. dai quartetti per fiati n 3</p> <p>Rossini G Il Barbiere di Siviglia Ouverture ensemble di Fiati</p> <p>Villa Lobos Choros n 2 Flauto e Clar</p> <p>Stamitz C Duo n 6 Op 19 per flauto e Clar</p> <p>H Both Blues in Bb for 2 clar e percussioni</p> <p>Paradisi D Toccata per 2 trombe</p> <p>Vivaldi A Concerto in sol RV 106 due trombe e trombone</p> <p>Verdi G Ballata per quintetto di fiati</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Lo studente consolida ulteriormente le abilità/capacità già acquisite nel corso del primo biennio nelle esecuzioni e interpretazioni d'insieme e sviluppa le capacità relative alle esecuzioni e interpretazioni cameristiche, anche in pubblico. Acquisisce padronanza tecnica, adeguatezza stilistica e interpretativa, sintonia e sincronia con gli altri esecutori.</p> <p>Sviluppa capacità di ascolto e valutazione di se stesso e degli altri per il conseguimento del miglior risultato esecutivo-interpretativo. Consolida la capacità di correggere/modificare la propria intonazione e il proprio ritmo per sintonizzarsi e sincronizzarsi con le esigenze dell'ensemble vocale, strumentale o cameristico, attraverso le specifiche strategie acquisite. Negli ensemble strumentali sviluppa la conoscenza delle esigenze musicali dei vari strumenti, correlate alle caratteristiche timbriche, dinamiche, di articolazione, ecc.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore attuando azioni correttive. Acquisire consapevolezza, ai fini esecutivi di gruppo, degli elementi caratterizzanti i diversi generi e stili attraverso l'analisi musicale dei brani musicali studiati.</p> <p>Consolidare e affinare le competenze già acquisite nel corso del primo biennio nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, anche in pubblico, con particolare riferimento alla padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e interpretativa, all'ascolto e valutazione di se stesso e degli altri per il conseguimento del miglior risultato esecutivo-interpretativo</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Correttezza e autonomia nella decodifica e realizzazione pratico-esecutiva dei testi musicali.</p> <p>Abilità tecnica, capacità espressiva e adeguatezza stilistica conseguite nell'interpretazione di un brano musicale, confermate nelle esecuzioni</p>

	<p>di musica d'insieme e mantenute nelle performance esecutive in pubblico; precisione ritmica e d'intonazione.</p> <p>Efficacia del metodo di studio autonomo. Capacità di memorizzazione esecutiva.</p> <p>Interesse, impegno e organizzazione del materiale.</p>
--	---

CANTO CORALE

Docente: GIULIA CABIZZA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>1. Gli studenti eseguono ed interpretano brani corali di difficoltà medio alta, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali e gestendo in modo appropriato il passaggio visivo dalla partitura al gesto del direttore;</p> <p>2. Gli studenti sono ora in grado di rendere automatici i procedimenti per l'analisi dei repertori studiati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuano il contesto tonale, le strutture melodico- armoniche e la forma dei brani studiati. - Sono capaci di basare la memorizzazione sul riconoscimento delle strutture all'interno dei brani studiati e riconoscono le similitudini tra gli elementi strutturali che compongono il brano. <p>3. La maggior parte dei studenti è ora in grado di applicare i principi fondamentali dell'emissione vocale, gestendo autonomamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La propria postura nel canto; - La posizione di gambe, busto, spalle, braccia, collo, capo, mandibola, bocca, lingua ed il rilassamento di tutta la muscolatura implicata nel processo di fonazione; - La dizione, attraverso un corretto utilizzo dell'adduzione cordale, della lingua, dell'apertura mandibolare e attraverso l'uso dei risonatori. <p>4. Quasi tutti gli studenti sono in grado, all'interno di un medesimo brano, di avere padronanza delle altre parti corali, a prescindere dalla propria, al fine di aumentare i punti di riferimento all'interno dei brani studiati.</p> <p>5. Gestiscono la propria intensità sonora in relazione a quella della propria sezione e delle altre e sanno guidare la propria sezione in caso di perdita dell'intonazione da parte della stessa, prendendo come riferimento l'accompagnamento strumentale o, nel caso di brani a cappella, calcolando la relazione armonica tra le note delle</p>
--	---

	altre sezioni e la propria.
--	-----------------------------

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1. Anatomia e principi della fisiologia dell'apparato vocale, con particolare riferimento a palato duro, sollevamento del palato molle e dell'ugola, faringe, laringe e sua struttura, corde vocali, risonatori ossei e cartilaginei, muscolo ioideo.</p> <p>2. Funzione dei risonatori palatali, mascellari e di tutti quelli della maschera, di quelli del collo e di quelli della scatola toracica:</p> <p>- Anatomia e principi della fisiologia della respirazione: il funzionamento e la struttura del diaframma e del muscolo psoas e loro utilizzo nel canto, struttura della scatola toracica, conseguenze della respirazione bassa a livello addominale.</p> <p>3. Uso delle vocali nel canto, origine fisiologica di suoni troppo aperti, troppo chiusi o nasali.</p> <p>4. Sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale (dinamica, agogica, fraseggio);</p> <p>REPERTORIO:</p> <p>Fortunae Plango Vulnera, ex Carmina Burana, C. Orff;</p> <p>Ubi Caritas, M. Duruflé;</p> <p>I will follow Him, A. Rieu;</p> <p>Lacrimosa, ex Requiem in Re min, W. A. Mozart;</p> <p>Locus Iste, Bruckner;</p> <p>Verbum Caro, Perotinus.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>1. Direzioneano il suono verso i risonatori, in modo tale da gestire autonomamente i cambi di registro ed i passaggi della voce, in relazione al genere eseguito, alle richieste espressive e all'intensità vocalica prevista dai brani ed in relazione all'estensione del repertorio.</p> <p>2. La maggior parte degli studenti gestisce autonomamente l'apertura delle 7 vocali e padroneggia la respirazione diaframmatico-costale.</p> <p>3. Gestiscono autonomamente svuotamento, inspirazione, apertura diaframmatica, apnea, chiusura della glottide, preparazione dei risonatori ed emissione vocalica.</p> <p>4. Intonano ogni nota attraverso l'ascolto dei compagni di sezione, attraverso il confronto con l'accompagnamento strumentale e sono spesso in grado di correggere il proprio suono attraverso la relazione armonica tra la nota emessa e quella prodotta dalle altre sezioni del coro.</p>

	<p>5. Mettono in atto una respirazione silenziosa, modulando l'interruzione di un suono e la successiva nuova emissione, durante l'esecuzione di vocali particolarmente lunghe.</p> <p>6. Decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale: articolazione, dinamica, agogica e fraseggio, realizzando autonomamente la propria linea melodica in relazione alle altre parti del contesto polifonico.</p> <p>7. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea: Riconoscono, all'interno della parte vocale, elementi melodico- armonici, strutture scalari, modelli ripetitivi.</p> <p>8. Identificano, sullo spartito, i respiri fisiologici del canto, in relazione all'articolazione delle strutture armoniche ed in base al testo.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Ogni argomento di natura teorica è stato affrontato durante le lezioni frontali con la docente, sia tramite spiegazione diretta, che con l'ausilio di strumenti audiovisivi.</p> <p>Parte fondamentale del percorso è consistito nel prendere coscienza dell' anatomia dell'apparato vocale anche personalmente, imparando a prendere confidenza coi movimenti laringei e della cavità orale descritti nelle spiegazioni teoriche.</p> <p>Ogni brano del repertorio è stato affrontato dapprima a sezioni separate e studiato per piccoli frammenti alla volta; solo in seguito all'apprendimento di ciascuna di queste porzioni si è passati all'unione delle varie sezioni, ancora una volta per piccoli frammenti.</p> <p>Parte delle lezioni è stata dedicata all'affinamento della lettura a prima vista, sotto la guida della docente.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Gli studenti sono stati valutati in base alla loro capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare la propria nota dal solo accordo fornito dal pianoforte; - Intonare tutto il brano, con dinamiche, respiri, fraseggio, testo ben declamato e note corrette anche senza il riferimento del pianoforte; - Recuperare autonomamente la propria nota qualora l'eventuale imprecisione delle altre sezioni del quartetto dovessero compromettere la sua intonazione; <p>Sono stati altresì oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il comportamento durante la fase di valutazione; - La conoscenza delle informazioni di natura teorica sul canto (Secondo il Programma svolto) - La conoscenza delle caratteristiche e delle informazioni fondamentali del/sul brano (tonalità, significato del testo, forma, periodo storico di

	riferimento etc.) - L'applicazione al canto delle conoscenze di natura teorica riferite al programma svolto (corretta respirazione, uso del vocal tract, uso dei risonatori etc.)
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Ciascuno dei brani studiati è stato fornito in formato cartaceo o in file pdf ad ogni studente; Le lezioni si sono svolte anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi.

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

<p>PROFILO CLASSE 5M</p> <p>Nella classe 5M sono presenti due alunne che studiano Flauto come primo strumento.</p> <p>Le allieve hanno approfondito i concetti affrontati in precedenza e acquisito una padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti dell'interpretazione, esecuzione e rappresentazione.</p> <p>L'interesse di entrambe ha avuto momenti alterni, ciò nonostante una ha raggiunto pienamente la padronanza delle tecniche e mentre la seconda ha sufficientemente maturato la capacità nello strumento. Entrambe tutte hanno maturato nel corso del quinquennio le competenze.</p> <p>Il piano di lavoro è stato commisurato alle capacità di ognuna.</p>
--

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Consolidamento delle competenze già acquisite, in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio Conoscere della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.
---	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	In allegato il programma svolto
<u>ABILITA':</u>	-Saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. -Saper adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista. -Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione

<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni si sono svolte con l'utilizzo di metodi induttivo e deduttivo, spesso con utili confronti docente/allievo, in modo da stimolare la personale attitudine tecnico/esecutiva. Si sono utilizzati metodi di tecnica, studi e brani musicali che mettessero in luce tutte le abilità degli alunni, attingendo ai vari repertori senza preclusioni di tempo, di collocazione geografica o di genere, per favorire la pratica strumentale attivando le risorse più creative di ogni alunno.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata fatta periodicamente tenendo conto dei diversi gradi di apprendimento delle alunne, dell'impegno, della partecipazione attiva e dell'interesse dimostrato durante tutto il corso dell'anno scolastico
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • L. Hughes vol. III e IV op.51 : tutti • R. Galli 30 esercizi per flauto op.100: tutto • E. Kolher op. 33 vol II: tutti • Huges op 101 \$0 Studi Taffanel & Gaubert: scale e studi per la tecnica • M.Moyse Studi De la sonorità (note medie, gravi e acute; fraseggio musicale). • Trevor Wye "Tecnica"; Scale e Respirazione; Articolazione; • E. Kolher : Scale arpeggi e terze

PROGRAMMA SVOLTO

Tecnica del flauto

- Postura del corpo e delle mani
- Embochure
- Tecnica della respirazione
- Colpo di lingua nell'attacco del suono
- Staccato semplice e doppio
- Tecnica di velocizzazione dell'articolazione delle dita
- Corrispondenza posizione/suono

- Ampliamento del suono in tutte le ottave
- Assetto psicofisico
- Tecniche di rilassamento

Acquisizione di un corretto metodo di studio e di un repertorio esecutivo.

- Favorire le capacità organizzative e lo sviluppo di un proficuo e personale metodo di lavoro e studio
- Capacità di memorizzare alcuni brani musicali
- Sviluppare la capacità di autocontrollo sull'emotività durante l'esecuzione pubblica in base al livello
- Favorire l'opportunità di scoprire le proprie attitudini
- Sviluppare le capacità di concentrazione
- Favorire le capacità critiche ed autocritiche

Scale e arpeggi:

- Scale maggiori e minori a 2 e 3 ottave
- Arpeggi in tutte le tonalità maggiori e minori
- Scale cromatiche

Studi:

- L. Hughes vol. III e IV op.51 : tutti
- R. Galli 30 esercizi per flauto op.100: tutto
- E. Kolher op. 33 vol II: tutti
- Taffanel & Gaubert: scale e studi per la tecnica
- M.Moyse Studi De la sonorité (note medie, gravi e acute; fraseggio musicale).
- Trevor Wye "Tecnica"; Scale e Respirazione; Articolazione;
- E. Kolher : Scale arpeggi e terze.

Repertorio:

- J.S.Bach partita in la minore per flauto solo
- Devienne Concerto n 7 (primo movimento)
- Damase Quatre Devertissement per flauto e pianoforte
- Temann Fantasie nn 1,3,6,7
- Debussy Syrinx per flauto solo

Il docente Sebastiana Bitti

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

PROFILO CLASSE 5M

Nella classe 5M sono presenti due alunne che studiano Pianoforte come primo strumento.

Le allieve hanno approfondito i concetti affrontati negli anni precedenti e acquisito una padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti dell'interpretazione, esecuzione e rappresentazione.

L'interesse di entrambe è stato costante e ciò ha determinato loro di raggiungere pienamente la padronanza delle tecniche e delle competenze.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Consolidamento delle competenze già acquisite, in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio. Conoscere della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.
---	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	In allegato il programma svolto
<u>ABILITA':</u>	-Saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. -Saper adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista. -Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni si sono svolte con l'utilizzo di metodi induttivo e deduttivo, spesso con utili confronti docente/allievo, in modo da stimolare la personale attitudine tecnico/esecutiva. Si sono utilizzati metodi di tecnica, studi e brani musicali che mettessero in luce tutte le abilità degli alunni, attingendo ai vari repertori senza preclusioni di tempo, di collocazione geografica o di genere, per favorire la pratica strumentale attivando le risorse più creative di ogni alunno.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata fatta periodicamente tenendo conto dei diversi gradi di apprendimento delle alunne, dell'impegno, della partecipazione attiva e dell'interesse dimostrato durante tutto il corso dell'anno scolastico
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Cramer, 60 Studi • Czerny, op. 740

ADOTTATI:

- J. S. Bach, Il Clavicembalo ben Temperato, vol. I
- L.v. Beethoven, Sonate vol. II
- F. Chopin: Tarantella op. 40. Ballata op. 23, Fantasia- Impromptu op. 66
- Khachaturian, Toccata
- Mannino: Scale

PROGRAMMA SVOLTO**Tecnica del Pianoforte**

- Postura del corpo e delle mani sulla tastiera
- Corretto utilizzo della muscolatura della mano e del braccio
- Tecnica delle cinque dita, scale, arpeggi
- Note ribattute, accordi, tecnica del braccio
- Tecnica della Polifonia

Acquisizione di un corretto metodo di studio e di un repertorio esecutivo.

- Favorire le capacità organizzative e lo sviluppo di un proficuo e personale metodo di lavoro e studio
- Capacità di memorizzare alcuni brani musicali: tecniche specifiche
- Sviluppare la capacità di autocontrollo sull'emotività durante l'esecuzione pubblica in base al livello
- Favorire l'opportunità di scoprire le proprie attitudini
- Sviluppare le capacità di concentrazione
- Favorire le capacità critiche ed autocritiche

Studi:

- Cramer, 60 Studi: n° 1, 12, 17, 23
- Czerny, op. 740: 8, 32
- Mannino: Scale

Repertorio:

- J.S.Bach, Il Clavicembalo ben Temperato: nn. 2, 5, 6, 21
- L.v. Beethoven, Sonate n° 16; n°27
- F. Chopin: Tarantella op. 40. Ballata op. 23, Fantasia-Impromptu op. 66
- Khachaturian, Toccata,

Il docente Luca Virgilio

CLASSE VM

ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

STRUMENTO: PERCUSSIONI

A. S. 2018-2019

Docente Andrea Bini

PROGRAMMAZIONE INIZIALE

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il livello dell'unico alunno della disciplina, in relazione al possesso delle abilità strumentali si presentava complessivamente buono: Si è osservato nel corso dell'anno un incremento dell'impegno in classe e nello studio a casa: il grado di padronanza delle tecniche esecutive in relazione al repertorio svolto è pertanto peggiorato;
Il grado di motivazione e interesse per la disciplina appariva buono.

.

OBIETTIVI SPECIFICI PER COMPETENZA

- Consolidamento delle competenze già acquisite, in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato
- conoscere e saper interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.
- Saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive.
- Saper adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato.
- Saper utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati

METODOLOGIA

Trattandosi di lezioni individuali, l'approccio di base è stato necessariamente frontale, di tipo trasmissivo-addestrativo. Si è cercato per quanto possibile di favorire l'osservazione, l'analisi personale e la problematizzazione degli argomenti e delle attività proposte, al fine di sviluppare un autonomo senso critico e interpretativo.

RISULTATI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Lo svolgimento del programma è avvenuto in modo regolare. I risultati conseguiti possono ritenersi buoni in relazione ai repertori affrontati.

PROGRAMMA SVOLTO

Tecnica delle quattro bacchette nella marimba

Repertorio:

Marimba "Michi" K. Abe

Tamburo: "Trommel suite" S.Fink

Timpani: "Studio n 1-2-3" J. Drouet

Vibrafono: "Ballu" L.Garau

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze - contenuti - obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Clarinetto.</u></p>	<p>Nella classe V[^] M vi sono due alunne che hanno frequentato il corso di clarinetto. Bisogna subito dire che si tratta di due situazioni completamente opposte. Una delle ragazze infatti, ha seguito le lezioni in modo regolare e con molto interesse. Ha lavorato tutto l'anno con continuità conseguendo ottimi risultati, riuscendo a concludere il programma di studi previsto. L'alunna ha un acquisito un buon controllo della dinamica (crescendo e diminuendo) nei vari registri. Ha una buona padronanza delle tonalità: scale e arpeggi maggiori e minori in tutte le tonalità, scale cromatiche nell'ambito dell'intera estensione. Possiede una buona Lettura a prima vista di brani di livello medio. E' in grado di "trasportare" a prima vista brani di media difficoltà in Do e in La e di passi d'orchestra. Sa contestualizzare ed eseguire brani scelti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti. Esegue scale e arpeggi maggiori e minori su tutti i registri in tutte le tonalità applicando modelli di articolazione. Possiede nozioni riguardanti la storia e la costruzione e la fisica del clarinetto. L'altra alunna invece pur essendo dotata di una buona</p>
--	---

	<p>predisposizione musicale, un ottimo senso del ritmo e una indubbia facilità sullo strumento, a causa anche di varie problematiche, ha frequentato in modo molto discontinuo e irregolare, non riuscendo a dare continuità allo studio dello strumento riuscendo a conseguire obiettivi minimi per poter affrontare la prova per l'esame di maturità .</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scale, arpeggi, salti maggiori e minori in tutte le tonalità. • Studi e duetti dal metodo completo di clarinetto A. Magnani • P. Jeanjean, 20 Studi progressivi e melodici, abbastanza facili per clarinetto. • Studi dal metodo E. Cavallini – 30 Capricci • Studi dal metodo Stark, Die klarinette op. 40 • Giampieri – PassiOrchestraali vol.1-2 • J. Brymer - Il Clarinetto. Lo strumento, la sua storia e la tecnica esecutiva. Franco Muzzio Ed. • W.A. Mozart Concerto in A. per cl e pf. 1° tempo. • Lettura a prima vista e trasporto in Do e La, studio di alcuni passi orchestrali.
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Consolidamento generale della tecnica, in particolare dello staccato e del legato in tutti i registri. Controllo della dinamica (crescendo e diminuendo) in tutti i registri. Buona padronanza delle tonalità. Scale e arpeggi in tutte le tonalità. Scala cromatica nell'ambito dell'intera estensione del clarinetto. Lettura a prima vista di brani di livello medio. Trasporto a prima vista di un brano di media difficoltà in do e in la, studio di alcuni passi d'orchestra. Saper contestualizzare ed eseguire brani scelti dal repertorio del proprio strumento. Nozioni di base relativa alla costruzione e alla fisica del clarinetto.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>La metodologia utilizzata si è basata basilarmente su lezioni frontali di 2 ore settimanali. Si è lavorato sulla tecnica di base e avanzata, e sulla prassi esecutiva, per far sì che l'alunna attraverso l'esempio e l'ascolto del docente potesse acquisire un metodo di studio autonomo e preciso, basato sulla ripetizione non fine a se stessa, ma alla ricerca scrupolosa della precisione dei particolari e della cura della prassi esecutiva relativamente ai brani affrontati. Le verifiche si basavano fondamentali</p>

	sull'esecuzione degli studi o dei concerti assegnati.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Due voti per quadrimestre, tenuto conto dell'intero periodo in esame e non di un singolo momento di verifica.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo completo di clarinetto A. Magnani • P. Jeanjean, 20 Studi progressivi e melodici, Vol. 1 e 2. • Studi dal metodo E. Cavallini – 30 Capricci • Studi dal metodo Stark, Die klarinette op. 40 • Giampieri – Passi Orchestrali vol.1-2 • J. Brymer - Il Clarinetto. Lo strumento, la sua storia e la tecnica esecutiva. Franco Muzzio Ed. • W.A. Mozart Concerto in A. per cl e pf. 1° tempo.

7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti della verifica-valutazione adottati, si deve sottolineare che la **valutazione formativa** è stata costantemente effettuata durante i processi di apprendimento e, quindi, durante lo svolgimento delle attività didattiche, accertando costantemente le abilità conseguite e controllando la reale validità dei metodi adottati.

In particolare per E I si è proceduto a verifiche, in forma pubblica, a cadenza bimestrale presso l'aula magna delle capacità di autocontrollo in situazioni di performance.

La **valutazione sommativa**, considerando le "misurazioni" effettuate periodicamente o al termine di ogni verifica, ha prestato particolare attenzione:

- a) all'evolversi dei processi di apprendimento nell'interazione coi processi d'insegnamento.
- b) al raggiungimento degli obiettivi attraverso la lettura degli indicatori.
- c) al progresso personale dello studente rispetto alla situazione di partenza.
- d) alla frequenza e alla partecipazione attiva al dialogo educativo.

La valutazione è stata effettuata sulla base dei voti registrati sul giornale del professore e relativi a:

- interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate;
- prove oggettive, strutturate e/o semistrutturate;
- compiti scritti
- simulazioni della Prima e Seconda
- Esecuzioni strumentali solistiche e d'insieme.

7.2 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Griglia valutazione prima prova di italiano a.s. 2018-19

TIPOLOGIA A – analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi (due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali)

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

Indicatori generali	Max 60 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 2	Somma punteggio (max 60)
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale			
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura			
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali			
Indicatori specifici	Max 40 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 4	Somma punteggio (max 40)
Elementi da valutare nello specifico	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo			
	Somma punti			
	Voto in ventesimi (SOMMA PUNTI : 5)			
	voto assegnato			
	Voto in decimi (SOMMA PUNTI : 10)			
	Voto assegnato			

Griglia valutazione prima prova di italiano a.s. 2018-19

TIPOLOGIA B – analisi e produzione di un testo argomentativo (singolo testo compiuto o estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia: richiesta in primo luogo di un’interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi, sia dell’insieme, seguita da un commento nel quale lo studente espone le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d’appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio)

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

Indicatori generali	Max 60 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 2	Somma punteggio (max 60)
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale			
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura			
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali			
Indicatori specifici	Max 40 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 4	Somma punteggio (max 40)
Elementi da valutare nello specifico	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l’argomentazione			
	Somma punti			
	Voto in ventesimi (SOMMA PUNTI : 5)			
	voto assegnato			
	Voto in decimi (SOMMA PUNTI : 10)			
	Voto assegnato			

Griglia valutazione prima prova di italiano a.s. 2018-19

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (traccia che propone problematiche vicine all’orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e che potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisce ulteriori spunti di riflessione; potrà essere richiesto di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo)

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

Indicatori generali	Max 60 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 2	Somma punteggio (max 60)
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale			
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura			
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali			
Indicatori specifici	Max 40 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 4	Somma punteggio (max 40)
Elementi da valutare nello specifico	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale paragrafazione Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
	Somma punti			
	Voto in ventesimi (SOMMA PUNTI : 5)			
	voto assegnato			
	Voto in decimi (SOMMA PUNTI : 10)			

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta Teoria, Analisi e Composizione

TIPOLOGIA A: Analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.

CANDIDATO/A

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 4
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.25	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.25	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Analitico - descrittivo	Capacità di analisi formale- strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura.	Il candidato analizza gli elementi fraseologico-formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del/i brano/i assegnato/i.	<i>in modo ampio e completo</i>	4.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0	
			<i>in modo essenziale</i>	2.5	
			<i>in minima parte</i>	1.0	
	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costruito musicale e relativi contesti storico-stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico-culturali.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 8
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0		
		<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5		
		<i>in modo essenziale</i>	1.0		
		<i>in minima parte</i>	0.5		

Performativo - strumentale	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0	max. 8	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0		
			<i>in modo essenziale</i>	2.5		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0		
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5		
			<i>in modo essenziale</i>	2.0		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.0		
			<i>in modo essenziale</i>	0.5		
	TOTALE			p.		/p. 20

La Commissione

Grigliadi valutazione per la seconda prova scritta Teoria, Analisi e Composizione

TIPOLOGIA B1: Composizione di un brano mediante un basso dato con modulazioni ai toni vicini.

TIPOLOGIA B2: Composizione di un brano mediante la realizzazione dell'accompagnamento o dell'armonizzazione di una melodia data.

CANDIDATO/A

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 4
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.25	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Teorico - concettuale	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 4
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.25	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Analitico - descrittivo	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costruito musicale e relativi contesti storico-stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico-culturali.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 8
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Analitico - descrittivo	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 8
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Poietico - compositivo	Capacità di cogliere e utilizzare in modo appropriato: a. elementi sintattico-grammaticali b. fraseologia musicale c. accordi e funzioni armoniche. Capacità di elaborare autonome soluzioni espressive.	Il candidato coglie la struttura generale della traccia assegnata elaborando soluzioni compositive appropriate in ordine a: morfologia degli accordi, concatenazioni armoniche, condotta delle parti e fraseologia.	<i>in modo ampio e completo</i>	4.0	max. 8
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0	
			<i>in modo essenziale</i>	2.5	
			<i>in minima parte</i>	1.0	

Performativo - strumentale	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0	max. 8	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0		
			<i>in modo essenziale</i>	2.5		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0		
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5		
			<i>in modo essenziale</i>	2.0		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.0		
			<i>in modo essenziale</i>	0.5		
	TOTALE			p.		/p. 20

La Commissione

7.3 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

GRIGLIA COLLOQUIO

INDICATORE	DESCRITTORE					punteggio
	1-2	3-4	5	6	7	
Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare proposto dalla commissione	Conoscenze nulle/molto scarse – Articolazione non pertinente al percorso – Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse	Conoscenze confuse – Articolazione disorganica e/o confusa – Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Conoscenze generiche – Articolazione generica e imprecisa – Esposizione poco scorrevole, con errori e lessico non sempre adeguato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generica	Conoscenze diffuse e corrette ma essenziali – Articolazione completa, corretta ma essenziale – Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato, ma con qualche imprecisione, - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite – Articolazione organica, coerente, ampiamente strutturata – Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici articolati e personali	
INDICATORE	DESCRITTORE					punteggio
	1	2	3	4	5	
Esposizione dell'esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse- capacità di orientamento scarsa	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa- capacità di orientamento confusa	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica - capacità di orientamento imprecisa	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo - capacità di orientamento corretto ed essenziale	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali – ottima capacità di orientamento	
INDICATORE	DESCRITTORE					punteggio
	1	2	3	4	5	
Esposizione	Esposizione	Esposizione	Esposizione	Esposizione	Esposizione	

delle attività relative a cittadinanza e costituzione	molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti	confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica	semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali	
INDICATORE	DESCRITTORE					
	1	2	3			punteggio
Discussione elaborati	Capacità di argomentare confusa	Capacità di argomentare essenziale	Capacità di argomentare pertinente			
					TOTALE	

7.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Prima prova

Gli studenti nella prima simulazione si sono divisi quasi equamente tra le tre tipologie, mentre nella seconda simulazione hanno privilegiato le tipologie B e C. Le maggiori difficoltà si sono riscontrate nella comprensione della consegna (tipologia C), nell'uso della terminologia specifica della materia (tipologia A).

esiti	Simulazione di I^a prova 19/02	Simulazione di I^a prova 26/03 (3 studenti non hanno effettuato la simulazione)
4/5	1 studente	/
5/6	3 studenti	6 studenti
6/7	9 studenti	4 studenti
7/8	3 studenti	2 studente
8/9	/	1 studente

Seconda prova

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti simulazioni d'esame:

- **seconda prova il 28 febbraio 2019**
- **seconda prova: il 2 aprile 2019 (scritto), e durante il mese di aprile 2019 prove individuali di Esecuzione e Interpretazione**

7.5 INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA

Oltre alla strumentazione prevista dalla D. M. 769 del 26 novembre 2018, pubblicata sulle News del sito internet ufficiale del Ministero, è stato necessario l'utilizzo di:

- fogli pentagrammati e protocollo;
- matita, gomma, penne colorate, evidenziatori, spray fissativo per matita;
- accompagnatore al pianoforte/altro strumento interno alla scuola (anche non facente parte della commissione d'esame);
- girapagine interno alla scuola (anche non facente parte della commissione d'esame)
- accordatore manuale o digitale;
- tastiera midi collegata al pc tramite scheda audio e cuffie;
- software di video scrittura musicale;
- assistenza di personale interno e/o esterno alla commissione d'esame per il supporto tecnico durante lo svolgimento della prova scritta e pratica;
- possibilità di utilizzare materiale di proprietà personale del candidato per lo svolgimento della prova scritta e/o pratica (strumenti informatici e/o di supporto audio);

7.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Non sono state svolte simulazioni del colloquio